

L'assedio (7°)

Il Segreto Garibaldi settimo albo

[Copertina: Peppino a trentanove anni, con una maglietta a maniche corte semilacerata, con la pistola in pugno e il solito cappello a cilindro in testa degli ultimi albi, punta la pistola verso la sua sinistra e verso in avanti, quasi verso di noi; è nella solita posizione al centro del quadro, ha dietro di sé a pochi centimetri il muretto di una casa diroccata, alto un metro e mezzo; ai suoi due lati ci sono due legionari italiani con la tunica rossa quasi alle ginocchia con la cinghia che la stringe sui fianchi, senza bottoni, sono di spalle e sparano coi fucili oltre il muretto, quindi verso il fondo; vi sono infine altri due legionari italiani inginocchiati a destra e a sinistra di questi precedenti tre; uno spara verso destra, l'altro verso sinistra. Diamo quindi l'idea di un assedio, essendo i cinque circondati. Sono nell'erba ma hanno arsura.]

Prefazione:

In questo albo c'è un sogno riguardante le relazioni più segrete tra Peppino Garibaldi e la sua Anita. Baso, sperando di non sbagliare, le affermazioni che faccio in tale passaggio sui seguenti fatti, che possiamo chiamare giuridicamente "prove indiziarie".

Peppino non amava la vita lussuosa e la respingeva un pochino, come mostra qui e là e nei suoi scritti e nelle testimonianze altrui, e soprattutto nel suo stile di vita; però senza dubbio provava una fascinazione verso uno stile di vita elegante se sobrio e assai educato. Egli stesso aveva

modi da gentiluomo, è noto che salutava le signore baciandogli la mano. Così, diversi anni dopo Anita, si innamorò di una donna che per ceto sociale e cultura era l'opposto di lei, e se ne innamorò perché probabilmente costei gli si presentò come una eroina coraggiosa al pari, o quasi, di Anita. Già qualche tempo prima aveva avuto una relazione con una altra aristocratica. Da ciò si deduce che Peppino subiva sul fondo dell'anima una certa fascinazione da parte di questo mondo aristocratico, e le affermazioni che inseriamo nel suo sogno sono quindi, almeno ci pare, giustificabili. Inoltre Anita non sapeva scrivere, ma sappiamo che Peppino era insegnante di italiano, tra l'altro, e che in qualche occasione pretese che i suoi uomini, che non sapevano scrivere, lo imparassero. Era inoltre un cultore, come egli diceva, del "vero" e della scienza. E' quindi probabile che nei lunghi anni dell'assedio di Montevideo abbia cercato di insegnare a scrivere a Anita, non riuscendoci. Infatti egli rispettava le donne non meno degli uomini. Anita infatti in una lettera, che si faceva scrivere da altri, si firma "Anita Garibau", cosa che sicuramente dimostra una sua scarsa attitudine a seguire i fatti pubblici del marito. Immaginiamo quanti articoli di giornali dovettero passare per casa sua con il nome del marito. Era quindi una donna piuttosto rude, da tal punto di vista. E firmava come sentiva pronunciare il nome "Garibaldi" in portoghese. So di essere rude io stesso, ma non so in quale altro modo dire. Baso quindi la frustrazione di Peppino in tale sogno, su questo fatto. Ma anche sul fatto che Peppino come raccontato nell'albo precedente aveva tradito una volta Anita e con una donna di nuovo di ceto sociale assai più elevato. Inoltre sappiamo da diverse

testimonianze che Anita era gelosissima del marito, e delle signore della Montevideo bene che lo stimavano. Pare che fosse frustrata nei confronti delle loro maniere e capacità. Anche da tali fatti o accenni di fatti mi sono sentito autorizzato a mostrare alcuni elementi dell'inconscio di Peppino. Ma resta l'indiscutibile fatto che Anita era una donna formidabile e che Peppino ne fosse follemente innamorato, al punto da portarsela dietro di continuo anche nell'avventura italiana.

Baso questo albo sulle *Memorie* di Garibaldi, sulle *Memorie di Garibaldi* raccolte da Dumas, i quali libri sono però, riguardo alle vicende del periodo in oggetto, in Sud America, piuttosto confusi; mi riferisco quindi per questa presente storia soprattutto al lucido e risoluto lavoro di Ridley: *Garibaldi*.

TAVOLA 1

1 In CM nella strada di un villaggio Peppino con il cappello a cilindro in mano e la pistola nell'altra, da sx, con uomini volontari italiani che entrano nelle case con i fucili pronti.

Peppino:

Impadronitevi delle case, uomini!

2 In una casetta umile entrano due italiani con i fucili, a sinistra, a destra vi sono due anziani intimoriti seduti. Muta.

3 Viso da sx di Peppino.

Peppino pensa:

(Bene, questa nostra seconda prova, in un altro villaggio fuori la fortezza del Cerro sta andando al meglio...)

4 In CM dall'alto il villaggio e alcuni soldati argentini che si ritirano fuori dal villaggio stesso.

Dal villaggio pensato:

(Gli uomini di Oribe che lo presidiavano si allontanano... E i miei legionari italiani diventano sempre più abili.)

5 Ufficio, di spalle il corpulento ministro Vasques, di faccia Peppino seduto.

Ministro Vasquez:

Colonnello Garibaldi, abbiamo una dura protesta a vostro carico dall'ambasciatore brasiliano Regis.

Peppino:

Che vuole, primo ministro?

6 Viso da dx di Vasquez.

Vasquez:

Ha mandato una nota. Dice che in quel villaggio abitava un cittadino brasiliano e i vostri uomini gli hanno saccheggiato la casa.

TAVOLA 2

1 PP da sx di Peppino.

Peppino:

Ridicolo! Era zona di guerra eppure alcuni civili sono rimasti in casa. Se qualche oggetto è stato rovinato non ci si può accusare di nulla.

2 In CM i due con Vasquez a sinistra.

Vasquez:

Sentite, Garibaldi, vi ho anche mandato questa lettera a casa. Ma meglio che ne parliamo adesso. Dice che siete un famigerato corsaro che a suo tempo commise atti di pirateria coi ribelli del Rio Grande do Sul.

3 PP di spalle da dx di Vasquez. Di faccia Peppino.

Peppino:

Vado a parlare con questo Regis e cerco di risolvere amichevolmente.

Vasquez:

D'accordo.

4 Peppino, con il cappello in mano è in una gran sala e di fronte a lui c'è un domestico in livrea a destra, in CM dall'alto.

Domestico:

Mi dispiace, colonnello Garibaldi. L'ambasciatore non può ricevervi. Mi dice anzi che vi rifiuta l'udienza.

5 Viso da dx di Peppino irritato.

Peppino:

E allora ditegli, amico mio, che lo sfido a duello!

6 In CM di spalle da dx Peppino, e di faccia sul fondo sulla soglia l'aristocratico Regis.

Regis:

Sono l'ambasciatore Regis. Non posso accettare la vostra sfida. Sono ufficiale, gentiluomo e rappresentante diplomatico di un sovrano...

TAVOLA 3

1 Viso da sx di Regis.

Regis:

Non mi batto con un famigerato pirata che deve la sua libertà al fatto di essere stato graziosamente amnistiato dal signore del Brasile.

2 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Non ho mai goduto di tale amnistia perché pur essendo offerta ai repubblicani del Rio Grande do Sul io e molti altri la rifiutammo.

Legato:

E voi... voi siete un vile.

3 Di spalle da sx Regis con lineette di sbigottimento sul capo mentre Peppino se ne va. Muta.

4 Il palazzo del governo.

Dal palazzo:

Regis ci scrive di arrestarvi o lascia l'Uruguay!

5 In CM Peppino a sinistra e Vasquez a destra entrambi in piedi.

Peppino:

E che intendete fare, primo ministro Vasquez?

Vasquez:

Sfidandolo a duello avete violato la sua immunità diplomatica. Abbiate pazienza, colonnello...

6 Viso da sx di Vasquez.

Vasquez:

Dobbiamo arrestarvi almeno per finta, poi dopo poche ore vi rilasceremo a piede libero. Continuerete a fare il vostro lavoro, ma daremo un po' di fumo negli occhi a Regis...

TAVOLA 4

1 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

E sia! Ma cosa ne sarà della parata del 2 luglio, quando sarà decorata la bandiera italiana?

2 Vasquez va di spalle da dx verso la sua scrivania.

Vasquez:

Meglio che non partecipiate, per non irritare di più Regis. Il quale sia chiaro agisce per proprio conto perché il governo brasiliano ha più simpatia per noi che non per Rosas e il suo complice Oribe...

Legato:

Ma guardate...

3 In FI da sx Vasquez dietro la scrivania ha un cassetto aperto davanti e tiene aperta una tunica, la famosa camicia rossa. Ha un foro per la testa, senza bottoni.

Vasquez:

Che vi pare di questa tunica rossa come uniforme per la legione italiana? Arriva al ginocchio e in verità era parte di un stock che doveva servire ai macellai di Ensenada, a Buenos Aires, rimasto qui per il blocco.

4 PP da dx di Peppino indifferente.

Peppino:

Ma sì, un uniforme vale l'altra, e con il rosso non si vedrà il sangue. Ottimo. Ottimo.

5 Stanzone di Peppino, Peppino alla luce di una sola candela cena a capo tavola a destra, Anita seduto alla sua destra.

Peppino:

Questa storia sta diventando un inferno. Regis indignato perché non sono in stato di arresto ha lasciato l'Uruguay, il Brasile protesta, i giornali non sanno che pesci pigliare. Che disastro...

6 In CM Peppino sulla soglia a destra e di fronte a lui il ministro Vasquez.

Peppino:

Primo ministro! Voi qui?

Vasquez:

Scusatemi, colonnello. Buenasera, signora...

TAVOLA 5

1 Di spalle da dx in PPPP di quinta estrema Vasquez, di faccia Anita in piedi, accanto a lei la candela sul tavolo, sul fondo un pupo appeso a una culla e un altro sul lettino, hanno due figli..

Vasquez pensa:

(Che povertà... Hanno una sola candela, caramba.)

2 PP da dx di Vasquez.

Vasquez:

Garibaldi, il nuovo ambasciatore brasiliano, Sinimbù, vuole mettere una pietra sulla faccenda, ma desidera che voi vi scusiate. Comprendetelo, deve pur svolgere il suo lavoro diplomatico.

3 PP da sx di Peppino.

Peppino:

Ebbene, domani mattina lo farò. Sedete con noi.

4 In CM il gruppo.

Vasquez:

Grazie, vi lascio alla vostra intimità e ai vostri due pargoli.
Ho la carrozza che mi aspetta. Addio. Signora...

5 Nella sala già vista dell'ambasciata brasiliana, in CM
Peppino a sinistra con il cappello in mano e l'ambasciatore
brasiliano, uomo simpatico con baffoni legati alle basette a
destra. Sul fondo cinque o sei presenti, e qualche
giornalista con il taccuino in mano.

Peppino:

Ambasciatore, io intendevo sfidare il signor Regis perché si
rifiutava di darmi spiegazioni, dopo i suoi insulti...

Legato:

Certo non intendevo sfidarlo quale ambasciatore del
Brasile!

6 Di spalle Peppino, di faccia l'ambasciatore amichevole.

Peppino:

Ora mi rendo conto di aver sbagliato e chiedo scusa.

Ambasciatore:

E io accetto le vostre scuse, signor Garibaldi.

TAVOLA 6

1 In FI di lato i due si stringono amichevolmente la mano
mentre sul fondo i presenti, tranne il giornalista che scrive,
applaudono. Muta.

2 Peppino seduto a un tavolino all'aperto con Castellini,
visto nell'albo precedente, che sta di faccia e tiene un

giornale aperto, un altro giornale sul tavolino, Peppino a destra.

Castellini:

Bene, Peppino, la stampa ti difende. Tutto è a posto.

3 In PP da sx Peppino.

Peppino:

Già, Castellini. Peccato che l'accordo tra l'ambasciatore e il primo ministro Vasquez per un attacco congiunto sul porto di Colonia, in mano al nemico, sia saltato per i subbugli in parlamento della fazione proArgentina, che straparla della mia cattiva condotta.

4 In PP da dx Castellini.

Castellini:

Non pensarci più. Piuttosto che ne pensi del ministro della guerra, Pacheco y Obes, tuo amico, e del suo decreto di fucilare i prigionieri uruguaiani che si battono con il tiranno Oribe?

5 In CM i due nella bella primaverile strada di Montevideo.

Peppino:

E' brutto. Ma questo paese non è l'Italia, Castellini. Ci sono eccessi, bisogna accettarli o meglio tentare di correggerli con calma e gentilezza...

6 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Del resto Rosas e Oribe sgozzano tutti i prigionieri. Persino l'ammiraglio Brown, uomo onesto, ha dovuto consegnargli i suoi quattro prigionieri, compreso un ragazzino; li hanno

mutilati e evirati e esposti fuori i sobborghi di Montevideo...

TAVOLA 7

1 In CM i due.

Castellini:

E i nostri legionari italiani si sono di nuovo messi in luce riuscendo a impadronirsi dei cadaveri che sono stati sepolti. E Pacheco per tutta risposta inasprisce la legge e vuole fucilare tutti gli ufficiali argentini catturati, esclusi gli alti ufficiali...

2 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Ma ha fatto fucilare solo quel capitano Garcia, e poi quegli altri quattro mesi fa al Cerro. Si è fermato. In questo stesso periodo le esecuzioni di Rosas e Oribile sono mille.

3 In panoramica Montevideo.

Dalla città:

Comunque questo assedio promette di durare anni e anni, come quello di Troia...

3 Viso da dx di Castellini.

Castellini:

Le truppe nemiche sulle colline sono ormai ben controllate dalla linea difensiva e il blocco di Brown viene di continuo violato da pescatori e mercanti che portano rifornimenti.

4 I due in FI.

Castellini:

Tu li proteggi con il tuo naviglio e continui a impadronirti di navi argentine e anche neutrali che portano rifornimenti al territorio controllato da Oribe. Il morale dei cittadini è altissimo e credo che ne vedremo di avventure, Peppino...

5\6 In PP Peppino batte ridendo una mano sulla spalla di Castellini che ride. Leggermente da sx di Peppino.

Peppino:

Senza dubbio, Napoleone Castellini! E a noi in verità è quello che più piace!

TAVOLA 8

1 Peppino in CM da dx e accanto a lui camminano due ragazzini di nove anni con il fucile a bandoliera.

Peppino pensa:

(Bambini con le armi, e lontano il tuono del cannone incessante. Che popolo impavido!)

2 Peppino in PP da sx e dietro di lui corrono due anziani portando una barella con sopra un ferito.

Peppino pensa:

(E purtroppo l'altro aspetto, spaventoso, dell'avventura, i feriti e i morti!...)

3 In casa di Peppino, questi sta a destra con due bambini sulle gambe, Menotti di quasi tre anni e una bambina di un anno.

Anita da FC:

Peppino, una visita per te.

4 In CM Peppino a destra di fronte a un colonnello a sinistra, Anita tiene in braccio adesso la piccola e il piccolo sta accanto a lei.

Peppino:

Colonnello Tajés, qual buon vento?

Colonnello:

Mi manda il ministro Pacheco, ehm, colonnello Garibaldi...

Lui, insomma...

5 PP di spalle da sx di Peppino, di faccia il colonnello imbarazzato che ha tirato dalla giacca delle banconote.

Colonnello:

Avendo saputo che forse voi vivete un po' in ristrettezze vi manda del denaro...

Peppino:

Così tanto?

6 La casa dall'alto.

Dalla casa:

E' assurdo. Datemene metà e l'altra metà portatela alla signora tal dei tali. E' vedova.

TAVOLA 9

1 Sul porto, Peppino in CM a sinistra di fronte a un burocrate seduto a destra dietro una scrivania all'aperto, con in mano un registro.

Burocrate:

Colonnello Garibaldi, abbiamo fatto il conto dei beni da voi sequestrati al nemico e la vostra percentuale è...

Peppino:

Dividetela tra i poveri.

2 In un cortile la legione italiana, circa cinquecento uomini, fa ginnastica, piegandosi in avanti, sono di lato da sx, e a sinistra stanno Peppino e Anzani, i legionari hanno la tunica rossa, senza bottoni, che gli arriva alle ginocchia, stretta alla vite da una cintura. Muta.

3 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Signor Anzani, da quando avete preso voi il controllo della legione, questi ragazzi sono diventati altri.

4 In CM Anzani a destra e Peppino a sinistra che sorride, invece Anzani non sorride mai. Ha anche lui la tunica rossa. Peppino invece, fino a quando non viene detto il contrario, continua a vestire con la tunica blu e il cappello a cilindro della precedente vicenda.

Anzani:

Di certo nessuno li sa guidare meglio di voi, Garibaldi.

5 In una stanza mangiano insieme Peppino a destra, Anzani alla sua destra, poi Mancini a sinistra e di spalle Danuzio. Mancini ha baffetti e aria ambigua.

Peppino:

E cosa vi sembra di questi nostri due baldi assistenti, gli ufficiali Mancini e Danuzio?

6 Di spalle da dx Anzani, a destra Mancini, di faccia Danuzio, altro ambiguo ufficiale, con baffi e pizzetto.

Anzani:

Beh, ho saputo che nel primo scontro della legione, fu solo il battaglione del signor Danuzio che fece il suo dovere.

Danuzio:

Potete giurarci, Anzani. Con me non si scherza!

TAVOLA 10

1 PP da dx di Anzani.

Anzani:

Certo, certo.

2 Ora a tavola ci sono solo Anzani a sinistra e Peppino di faccia, gli altri due se ne sono andati.

Anzani:

Ora che siamo soli, Garibaldi, vi dico che questi due, Mancini e Danuzio, non mi piacciono!

Peppino:

Ma come? Sono tanto simpatici!

3 In PP i due.

Anzani:

Temo che voi, pur tanto esperto di guerra come siete, in fatto di caratteri a volte vi fate un po' truffare da atteggiamenti servili e ipocriti. Ma spero di sbagliarmi!

4 Nella stanza entra un italiano, un sergente, in tunica, con due prigionieri italiani in tunica, con le mani legate dietro la schiena, dietro loro entra il bel maggiore uruguaiano Mitre. Sono in CM da sx.

Sergente:

Colonnello, signor Anzani, abbiamo preso i due insubordinati dell'altro giorno...

5 In CM Anzani si leva in piedi a sinistra, Peppino resta seduto, a destra stanno i due prigionieri a capo chino, accanto al sergente, e accanto a Mitre.

Sergente:

Questi è il maggiore Mitre che ha assistito all'arresto...

Anzani:

Bene bene. Ora facciamo i conti!

6 PP da sx di Peppino che guarda Anzani.

Peppino:

Signor Anzani, ti prego...

Anzani:

Vattene, questo non è lavoro per te!

TAVOLA 11

1 Il maggiore Mitre e Peppino stanno nel corridoio.

Peppino nervoso a destra.

Peppino:

Temo che li condanni a morte!...

Mitre:

Ma se hanno sbagliato gravemente non è giusto?

2 Esterno, una palazzina con un cortile davanti, sede della legione italiana.

Dalla palazzina:

Io sono contro la condanna a morte, maggiore Mitre.

Dalla palazzina:

Però qui in Sud America se ne fa gran uso.

3 In FI i due nel corridoio. Peppino a destra.

Peppino:

Se ne fa gran uso in tutti gli eserciti, e non nego che in momenti disperati possa servire, anche se io non l'ho mai applicata, non a freddo, almeno. Perché qualche volta ho dato piattonate con la spada a saccheggiatori, e forse non solo di piatto...

4 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Ma in un mondo libero uccidere qualcuno, fosse pure il peggior criminale, è abietto. E' la negazione stessa della libertà, e lo è ancora di più in una repubblica.

5 In PP da dx i due.

Mitre:

Voi siete contro la tirannia a ogni costo, ovviamente.

Peppino:

Come voi, credo, maggiore, visto che argentino siete venuto a combattere con gli uruguaiani contro Rosas...

6 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Il Sud America ha molti mali che possono essere sanati solo da rivoluzioni incessanti contro i tiranni e da guerre contro i paesi tirannici...

TAVOLA 12

1 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Ma questo non significa che dobbiamo scordarci di essere esseri umani.

2 Viso da dx di Mitre.

Mitre pensa:

(Il perfetto eroe! Ideali sublimi e idee eccessive e distorte circa la libertà...)

3 Un trombettiere italiano suona all'esterno agitato la tromba. Muta.

4 In CM Peppino corre in avanti nel corridoio, da sx, Mitre dietro di lui.

Peppino:

L'allarme!

5 Nel cortile in CM dall'alto Peppino di fronte al trombettiere, altri soldati italiani, una decina, accorrono. Peppino sta a sinistra, il trombettiere a destra.

Peppino:

Che succede?

Trombettiere:

A Tres Cruces è stato ucciso il colonnello Neira!...

6 Viso da sx del trombettiere concitato.

Trombettiere:

I suoi uomini lo stavano portando da noi temendo che il nemico lo mutilasse, e ora si stanno battendo per il cadavere!

TAVOLA 13

1 Peppino corre avanti con la spada levata da sx seguito dalla decina di legionari.

Peppino:

Italiani, andiamo!

2 In campo aperto, in campagna, una decina di uruguaiani con un corpo tra loro, vagamente distinguibile, combatte alla baionetta con una ventina di argentini; gli uruguaiani sono di spalle da sx in CM dall'alto. Muta.

3 Un uruguaiano da sx sudatissimo.

Da FC dalle spalle:

Amici, tenete duro! Arrivano gli italiani!

Uruguaiano pensa:
(Rinforzi! Grazie a Dio!)

4 Peppino affonda con la spada verso un argentino che non è stato ancora colpito ma lo sarà tra un attimo, Peppino a destra. Muta.

5 Dall'alto da sx in CL la ventina dei nostri contro la ventina di nemici, alcuni a terra, semi nascosti perché noi se possibile non mostriamo cadaveri. Ma dal fondo arrivano una ventina di nemici di corsa. Gli italiani non hanno ancora innestato la baionetta. Muta.

6 Un italiano di lato da sx indica concitato in avanti.
Italiano:
Colonnello, arrivano altri nemici!

TAVOLA 14

1 PP da sx di Peppino con il cappello levato.

Peppino:

Italiani, innestate la baionetta e diamogli addosso!

2 Dall'alto mentre i primi venti nemici combattono con i dieci uruguaiani, alla baionetta, e ormai sono diventati quasi la metà di ogni gruppo, gli italiani usciti da tale ammasso corrono con le baionette innestate verso i venti nuovi nemici che arrivano da sinistra. Muta.

3 In alto la collina del Cerrito e da quella scendono un centinaio di nemici. Sopra la collina vediamo le bocche di alcuni cannoni.

Da FC:

Arrivano altri nemici, a centinaia!

4 PP da sx di Peppino che spara con la pistola puntata.

Peppino:

Combattiamo fino alla morte per impedire che il cadavere del prode colonnello sia preso da questi servi di tiranni!

5 Dalla città in CM da sx arrivano un centinaio di uomini uruguaiani, alcuni in divisa, altri in borghese, con i fucili.

Un soldato:

Tenete duro! Arrivano gli uomini del colonnello Diaz!

6 Viso da sx di Peppino.

Peppino pensa:

(Incredibile, una piccola scaramuccia sta trasformandosi in battaglia campale!...)

TAVOLA 15

1\2 Totale dall'alto CLL della situazione, così per la prima volta vediamo i due contrapposti fronti. Sulla collina alcuni cannoni, a destra davanti alla città di Montevideo cannoni dei nostri dietro difese di pali e pietre, al centro un migliaio di soldati che si battono, zuffa al centro esatto, altri reggimenti schierati in fila che sparano contro reggimenti schierati in fila dal lato opposto. E' un po' di fatica ma ogni

tanto ci vuole dato che raccontiamo la storia di un condottiero. Muta.

3 Un uruguaiano da sinistra con le braccia levate e serrando in alto il fucile con la baionetta nera di sangue.

Uruguaiano:

Si ritirano! E ci lasciano il cadavere di Neira! Evviva!

4 Una decina di uruguaiani di lato da dx si ritira verso la città, portando in mezzo il corpo che non vediamo quasi. Muta.

5 Da dx dalla collina scendono in corsa un altro centinaio di argentini.

Da FC da destra:

Presto! I nemici mandano altri uomini adesso!

6 Peppino in CM accanto al colonnello Diaz, con simpatici baffoni, vicino a un cannone, puntato verso sinistra, davanti alla prima casa della città.

Peppino:

Colonnello Diaz, direi di dargli di nuovo addosso...

Diaz:

No, Garibaldi, rientrate coi vostri. Li sistemo io a furia di cannonate. Vedrete!

TAVOLA 16

1 In CM Peppino da dx viene avanti in città tra uomini che portano feriti e qualcuno che zoppica.

Effetto da FC:

BROANHGT

BROANGHT

Peppino pensa:

(Senti che concerto! Li respingono di sicuro!...)

2 Viso da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(Del resto da quasi un anno che è cominciato l'assedio, sembra che Oribe non intenda fare un vero affondo. Strano che Rosas non gli mandi rinforzi da Buenos Aires...)

3 Di spalle in CM Peppino cammina nella strada deserta da dx.

Peppino pensa:

(Secondo i miei amici politici, Oribe ha paura che i suoi gauchos se scatenati scannino tutta la borghesia di Montevideo, e lui poi governerà su un popolo di cadaveri...)

4 PP da sx di Peppino.

Peppino pensa:

(In quanto al tiranno argentino Rosas, suo degno amico, probabilmente è più interessato a tenere l'Uruguay in uno stato di perenne guerra civile che a consegnare sul serio il potere a Oribe.)

5 Peppino sta rientrando in casa sua, di spalle da dx.

Peppino pensa:

(Oribe vuole prendere Montevideo per resa. Ma non la avrà!)

6 Peppino nel suo stanzone in maglietta e mutande legge il giornale, in FI da sx, ride.

Peppino:

Ah! Ah! Quel giovane maggiore Mitre ha scritto un articolo in cui paragona l'episodio di Tres Cruces con la battaglia sul corpo di Patroclo, nell'*Iliade*...

TAVOLA 17

1 PPP di spalle da sx di Peppino, sul fondo Anita seduta al tavolo a destra con la pupa in braccio le dà la pappina, il bambino è seduto di fronte al tavolo a giocare con due pezzetti di legno, che si immagina come navi nemiche, forse.

Peppino:

Sono questi gli articoli che servono a galvanizzare la già caricatissima popolazione di Montevideo.

Anita:

Cos'è l'*Iliade*, Peppino?

2 Viso sorridente da sx di Peppino.

Peppino:

Una storia d'altri tempi, Anita.

3 PP da sx di Anita.

Anita:

Sono ignorante, eh?

4 In FI Peppino è dietro Anita, entrambi di lato da sx, e si china a baciarla sul capo, il bambino sul fondo distoglie gli occhi arrossendo.

Peppino:

Non mi importa niente, io so solo che una moglie migliore di te non potevo trovarla, e questo basta!

5 Peppino batte le dita sul giornale che sta sulla sedia.

Peppino:

Comunque è stato il principale scontro di questo 1843! Vi hanno partecipato millecinquecento uomini! Ma quel Neira, spagnolo, con lunghi capelli bianchi, lunga barba, mantello, se lo meritava! Che hombre!

6 Estate, Peppino guida una decina di legionari italiani che tengono i fucili levati attraverso un fiume che li bagna fino al petto, sono di lato da dx. Muta.

TAVOLA 18

1 Di spalle, da dx, la legione, di qualche centinaio di uomini, con Garibaldi riconoscibile per il ridicolo cappellone a tuba, avanza zitta verso un villaggio.

Peppino pensa:

(Bravi ragazzi! Assoluto silenzio...)

2 Viso da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(Dobbiamo prendere il villaggio di Miguelite, dove c'è

l'amministrazione civile di Oribe. Il generale Paz dalla fortezza del Cerro lancerà a sua volta un attacco...

3 Un reggimento nemico scende dalla collina.

Da FC pensato:

(Dannazione, ci hanno visto e ci mandano addosso truppe!)

4 Viso da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(E anche dal villaggio arrivano nemici! E dalla fortezza del Cerro non arriva ancora nessuno!...)

5 In CM da dx Peppino con la spada levata, dietro lui i legionari. Dal fondo arrivano rinforzi.

Peppino:

Innestate le baionette e indietreggiamo fronteggiando il nemico!

Legato:

Arrivano rinforzi che li prenderanno sui lati!

6 I legionari in CM di spalle da dx attraversano un piccolo torrente con l'acqua alle caviglie. Di fronte a loro sparano con i fucili i nemici non osando avvicinarsi.

Peppino pensa:

(Attraversiamo questo torrente della Boyada e siamo al sicuro!)

TAVOLA 19

1 In CM di lato gli italiani a sinistra all'asciutto e da destra arrivano i nemici che sono in mezzo al fiumiciattolo.

Peppino:

Italiani, ora, addosso!

2 In PP da dx un italiano con il fucile puntato.

Italiano pensa:

(Là dietro quel gruppo, è il generale Nunez che ha disertato dalle nostre file... A te!)

3 Un generale argentino cade all'indietro con le mani sul viso, da sx.

Generale:

Ah!

4 Gli italiani continuano a indietreggiare, ora accanto a loro ci sono alcuni fucilieri negri che sparano calmi inginocchiati. Peppino li guarda.

Peppino pensa:

(Ottima ritirata! Abbiamo comunque fatto assai danni! Anche se non abbiamo preso il villaggio. E questi fucilieri neri sono autentici leoni.)

5 Davanti alla fortezza, gli italiani rientrano con i neri, Peppino è uno degli ultimi e sta di fronte a un soldato uruguaiano biondo, Sam, che sta a sinistra. Peppino a destra.

Peppino:

Ehi, Sam, l'inglese! Dov'è il tuo reggimento, Sam?

6 PP da dx di Sam che finge di fare un cenno a uomini invisibili alle sue spalle.

Sam:

Reggimento, agli ordini del signor colonnello!

TAVOLA 20

1 Peppino in CM di spalle da dx rientra per ultimo nella fortezza, dietro l'inglese.

Peppino pensa:

(Gli sono morti tutti! E' uno degli uomini più coraggiosi che conosco, questo Sam. Chissà come si chiama di cognome.)

2 Peppino sbarca da una scialuppa che è di lato da sx, alla testa di una decina di legionari.

Peppino:

Un mese è passato dalla scorsa azione, dobbiamo prendere il villaggio di Machado mentre i legionari francesi prendono Tres Cruces...

3 In CM Peppino a sinistra e un centinaio di legionari italiani scendono dalle scialuppe. Peppino gli parla.

Peppino:

Il generale Paz sta tentando di stringere in una morsa l'esercito di Oribe prendendolo tra due fuochi!

4 PP da sx di Peppino che leva il cappello per farsi ben vedere dai suoi.

Peppino:

Avanti e comportiamoci come ormai tutti ci ritengono, da intrepidi!

5 Una fabbrica di carne in scatola nella strada di un villaggio, con una strada in perpendicolo che le si apre davanti.

Dalla fabbrica:

Bene, amici! Abbiamo preso questa fabbrica di carne in scatola nel villaggio di Machado!

6 Nella fabbrica in CM Peppino di fronte agli uomini piazzati alle finestre e che sfondono i muri per fare feritoie.

Peppino:

Tra un po' ci assaliranno, ma noi al solito li respingeremo!

Un legionario:

E' sicuro!

TAVOLA 21

1\2 Epica scena, all'esterno dalla strada in perpendicolo irrompendo in quella davanti alla fabbrica, arrivano un centinaio di soldati argentini di lato da dx. Dalla fabbrica rispondono colpi di fucile di cui vediamo le estremità uscire da finestre e feritoie, e vediamo le fiamme degli spari. Muta.

3 Nella fabbrica in CM da sx un legionario davanti a una finestra urla felice levando il fucile, altri dietro pure inneggiano.

Legionario:

Evviva! Hanno avuto abbastanza morti! Si ritirano!

4 Peppino e Castellini camminano per strada da sx, sul lungo mare, Castellini a destra di Peppino.

Castellini:

Anche questo è stato un bello scontro e voi al solito vi siete fatti onore. Peccato che io non c'ero stavolta. Ma i giornali nostri parlano di vittoria, i loro, a quanto sentiamo dire, di vittoria loro...

5 I due in PP da sx ridono.

Peppino:

E non va sempre così in ogni guerra? Il valoroso Rossetti che morì in Rio Grande era un virtuoso della menzogna giornalistica. Se le guerre si vincessero a chiacchiere... Non è così!

6 I due da dx.

Castellini:

E tu continui a spartirti tra flotta e fanteria! Sei instancabile.

Peppino:

Sciocchezze, Castellini, ho trentasette anni, sono nel fiore degli anni, se non mi do da fare ora, quando?

TAVOLA 22

1 PP da sx i due che ridono.

Castellini:

Secondo me tu continuerai a fare questo discorso anche a ottant'anni, se ancora ci sarà da combattere.

Peppino:

Vedremo!

2 Danuzio e Mancini, i due ufficiali italiani in tunica rossa, stanno confabulando in modo un po' ambiguo nel cortile della legione. Mancini a destra. Sono da dx. Muta.

3 Peppino e Anzani sono in FI di lato da sx, con Peppino a destra di Anzani, e sul fondo i due confabulatori si sono bloccati facendo un sorriso falso e amichevole.

Anzani:

Danuzio, Mancini, buongiorno!

Mancini:

Buongiorno, signor Anzani. Colonnello...

4 Mancini e Danuzio riconfabulano, da sx.

Mancini:

Lo odio quell'Anzani! E' l'ultimo arrivato e si dà un sacco di arie!

Danuzio:

Mai quanto quel pallone gonfiato di Garibaldi.

5 I due in FI che parlottano.

Danuzio:

Io e te siamo gli unici ufficiali belli e bravi. E quei due...
Non li sopporto, non li sopporto, non li sopporto!

6 Mancini viscido da sx.

Mancini:

Coraggio. Domani abbiamo l'abboccamento con l'agente segreto.

TAVOLA 23

1 In una piazza Mancini e Danuzio sono di fronte a un uomo in borghese ambiguo come loro che gli porge delle banconote.

Uomo in borghese:

Questi sono i duemila pesos che vi manda Oribe. Quando agirete?

2 PP da dx di Mancini.

Mancini:

Il 28 giugno. Abbandonate l'avamposto che ora vi diciamo e poi...

3 I tre confabulano ambigui.

Sopra di loro senza balloon:

Bzzz bzzz bzzz E poi... bzz

4 In campo aperto davanti alla città, Danuzio e Mancini sono di fronte alla legione italiana, formata da seicento uomini, i due sono a destra.

Danuzio:

Legionari italiani, c'è un avamposto da cui abbiamo notizie certe il nemico si è allontanato. Andiamo a occuparlo!

Un legionario:

?

5\6 Di spalle in CM da dx la legione ben inquadrata segue i due verso una casa diroccata lontana cinquecento metri.

Un legionario:

?

TAVOLA 24

1 Di lato in CL la legione avanza cauta con i fucili pronti da destra verso la casa che sta a sinistra. Mancini e Danuzio di fronte a loro.

Mancini:

Venite, venite! Vi diciamo che non c'è più nessun nemico!

Un legionario pensa:

(Come diavolo fanno a saperlo?)

2 In PP da dx Mancini è davanti alle mura della casa diroccata.

Mancini:

Vedete? Legionari, ascoltate. Io e il comandante Danuzio vi abbiamo condotti qui per parlarvi. Questa è l'unica occasione per salvarvi la vita...

3\4 Di spalle da dx Mancini, accanto a lui alla sua sinistra Danuzio, di fronte a loro i legionari in ordine sparso.

Mancini:

Sapete che Oribe ha decretato che quando prenderà Montevideo tutti gli stranieri che hanno combattuto con i repubblicani saranno uccisi!

Un legionario:

?

5 Viso da dx dell'osceno Mancini.

Mancini:

Io e il comandante Danuzio disertiamo. Venite con noi!

6 In CM di lato da sx dei legionari, e dalle file due o tre si fanno avanti. Muta.

TAVOLA 25

1 Una trentina di uomini si allontanano dietro Danuzio e Mancini, in CM di lato da sx. Muta.

2 Dall'alto da sx i seicento legionari come attoniti.

Un legionario:

E non facciamo niente? Li lasciamo andare via così, quei disertori?

3 Di spalle dall'alto da sx alcuni legionari sparano contro i disertori ormai lontani.

Effetto spari:
BANG BANG
Un disertore:
Vigliacchi!

4 Un legionario con la mano alzata da sx, il sergente Gino.
Sergente Gino:
Basta così! Dovevamo sparargli prima! Sono fuori tiro!
Torniamo indietro.

5\6 I seicento in CL marciano verso destra mentre dalla collina gli sparano contro. Uno è a capo dei seicento.
Quello a capo:
Quelle canaglie si erano accordati proprio bene! Ci sparano addosso!

TAVOLA 26

1 In FI Peppino sconvolto da dx e Anzani calmo accanto a lui. Sono nella sala da pranzo della legione.
Peppino:
Cosa? Disertato?

2 Di spalle Peppino, di faccia il sergente Gino.
Sergente:
E' così, colonnello. Undici ufficiali e ventiquattro soldati li hanno seguiti.

3 Il sergente viene via, sul fondo Peppino a sinistra a capo chino sconvolto, Anzani gli tiene una mano sulla spalla.

Anzani:
Coraggio, Garibaldi.
Peppino:
Non riesco a crederci.

4 Viso da dx di Peppino con i pugni stretti di furia davanti alla faccia.

Peppino:
Li avevo scelti io come comandanti! Sono così inetto?

5 Viso da sx di Anzani.

Anzani:
No, non lo sei, ma ti lasci a volte ingannare a causa del tuo buon cuore dalle manfrine dei vili.

6 In CM i due.

Peppino:
Comunque abbiamo ragione a dire, signor Anzani, che in circostanze difficilissime tutti gli uomini, tranne un pugno, sono rimasti leali.

Anzani:
E' così, colonnello. Andiamo a rincuorare i nostri.

TAVOLA 27

1 Sulla soglia della sua stanza, Peppino di spalle in CM da sx ha aperto la porta e di fronte a lui ci sono una decina di

ufficiali francesi, in borghese o con divisa vagamente napoleonica. Il primo è il capo, Thiebault.

Peppino:

Thiebault e tutti gli ufficiali francesi!

2 Anita in un angolo con il pupo in braccio e il bambino accanto a cui fa imperiosamente segno di tacere con il dito sulle labbra.

Da FC:

Sì, amico Garibaldi. Abbiamo sentito il dovere di venire tutti a portarvi una risoluzione di simpatia.

3 In CM nella stanza i francesi a sinistra e Peppino a destra che passa vagamente il dorso di un dito sotto l'occhio, commosso sia pure senza mostrarlo altrimenti che come ho detto.

Thiebault:

Siamo venuti a esprimervi il nostro rispetto per voi e la prode legione italiana.

4 Viso da sx di Peppino calmo e dignitoso.

Peppino:

Ringrazio di tutto cuore la bella legione francese, che viene da un paese celebre per il suo senso dell'onore e del coraggio. Io dico, fratelli, è meglio avere di fronte dei nemici che nascosti alle spalle.

5 In CM la stanza, con i francesi a sinistra, Peppino a destra e Anita e i pargoli in un angoletto.

Peppino:

Perciò sono convinto che questo episodio ha rinforzato la

legione italiana, così come la vostra visita rinforza la nostra solidarietà, se mai ce ne fosse stato bisogno!

6 Castellini e Peppino a cavallo. Peppino veste sempre come al solito. Castellini ha la tunica rossa, e sta a destra di Peppino.

Castellini:

Quelle due carogne continuano a seminare immondizia, Peppino. Sui giornali di Buenos Aires, abbiamo saputo, ti accusano di essere indegno, di aver rubato soldi a un vecchio con a carico una gran famiglia...

TAVOLA 28

1 In CM i due camminano per la strada tra i pochi passanti tranquilli.

Castellini:

Che hai rubato la moglie a un altro, dopo averlo perseguitato. Inoltre arraffi quattrini sul gioco d'azzardo tra i legionari e che una nave è fissa nel porto di Montevideo per portarti via appena si mette male con la famiglia a Marsiglia.

2 Viso da sx di Peppino che ride.

Peppino:

Le sparano talmente grosse che viene davvero da ridere, Castellini.

3 I due in PP da dx che ridono.

Castellini:

Sono due maiali. Sono due... Lasciamo stare! Peggio per noi che non l'abbiamo capito in tempo!

4 Viso da sx di Peppino che guarda in giù.

Peppino:

No! Anzani lo aveva capito benissimo e aveva cercato di farmelo comprendere con gentilezza. Ma io caparbio non gli ho dato retta!

5\6 I due scendono da cavallo nel cortile della legione italiana in cui sono appena entrati, due legionari accorrono e prendono le briglie dei cavalli, alle spalle dei due cavalieri a destra il portone aperto da cui sono entrati.

Castellini:

Cosa conti di fare?

Peppino:

E cosa vuoi che faccia, Napoleone? Continuerò a fare il mio dovere, se ci riesco.

TAVOLA 29

1 Viso da sx ridente di Peppino.

Peppino:

Per fortuna gli uomini l'hanno presa benissimo, sembrano anzi contenti di essersi liberati di quei due impostori. E io a dirla tutta pure mi sento alleggerito!

2 Notte, in porto entrano tre mercantili.

Dal primo:

Buon mese questo agosto! Abbiamo preso dieci mercantili argentini, con farina, legno e paglia!

3 PP da dx di Peppino, in SP un marinaio al timone.

Peppino:

E domani notte in caccia di nuovo! Mi diverte assai questa attività da corsaro, ce l'ho nel sangue...

4 Notte, tre piccole navi da guerra dei nostri a vela sono addosso a un mercantile che si chiama JOSEFINA.

Da una nave da guerra:

Ehi, del *Josefina*!

5 CM Peppino in piedi con il megafono, da sx.

Peppino:

Ammainate le vele o vi prendiamo a cannonate!

6 I rampini di arrembaggio sono lanciati sul fianco da sx.

Muta.

TAVOLA 30

1 Peppino salta dal parapetto sulla coperta del mercantile dove sta a sinistra il comandante. Muta.

2 Di spalle da sx Peppino, di faccia il comandante.

Peppino:

In nome della libera repubblica dell'Uruguay prendo possesso di questo bastimento argentino!

3 Due marinai di Peppino portano fuori dal boccaporto un recalcitrante marinaio, sono in CM da dx.

Uno dei due:

Colonnello, abbiamo trovato un disertore! Stava a Soriano, lo conoscevo!

4 Il disertore di fronte a Peppino che sta a destra.

Peppino:

Lo consegneremo alle autorità.

Disertore:

E mi ammazzeranno.

5 In un ufficio, Peppino in piedi a sinistra di fronte all'anziano presidente Suarez che sta in piedi dietro la sua scrivania. In CM.

Peppino:

Presidente Suarez, vengo a implorare la grazia per quel marinaio disertore. Lo prenderei nel mio reggimento.

6 Viso da sx di Suarez sorridente.

Suarez:

Già tempo fa ci avete chiesto la grazia per quell'uruguaiano accusato di grave codardia e che fosse invece stanziato per un anno all'isola dei Topi. Ora di nuovo. Siete insaziabile, colonnello.

TAVOLA 31

1 PP di spalle da sx Suarez, di faccia Peppino contento.

Peppino:

Questo significa "sì", presidente?

Suarez:

Naturalmente. Come si fa a dirvi di no?

2 PP da sx di Suarez.

Suarez:

Però quella nave spagnola, la *Rosario*, in seguito a ispezione non risulta aver contravvenuto le leggi che vietano il commercio con il territorio in mano a Oribe.

Dobbiamo restituirla ai proprietari.

3 Viso da dx allegro di Peppino.

Peppino:

Ben fatto. Sapete, presidente, noi andiamo a pesca con la rete e prendiamo all'ingrosso, non stiamo a guardare i dettagli. Per questo ci siete voi.

4 Notte, in un porticciolo, Peppino e compagni saltano dalla loro piccola nave da guerra su un mercantile, che sta a sinistra. Muta.

5 Peppino sulla coperta con tre marinai.

Peppino:

Ora, amici, su le vele e andiamocene! Questa incursione nel porto nemico del Buceo ci frutterà una magnifica nave!

6 In CM di spalle da sx la nave da guerra e il mercantile veleggiano fuori dal porto. Il mercantile si chiama PALOMA.

Dal mercantile:

Ah! Ah! Bellissima nave, questa *Paloma*. La chiamerò *28 de Marzo* per ricordare la battaglia della Boyada! Ne farò la mia ammiraglia!

TAVOLA 32

1 Peppino in CM accanto al timoniere fuma contento. E' da sx.

Peppino:

E ora non solo i francesi si potranno vantare di fare follie nel porto nemico. Loro hanno fatto l'incursione prima di noi, è vero, e noi li abbiamo copiati...

2 Di spalle le due navi che vanno.

Dal mercantile:

Ma l'importante è che ce la siamo cavata bene!

3\4 In pieno inverno sulla strada costiera della città c'è assemblata un bel po' di gente che vede la battaglia navale tra la flottiglia di Peppino a sinistra, tre navi piccole e una più grande, la sua attuale ammiraglia, e due navi da guerra argentine a destra. Si danno i fianchi e si prendono a fiere cannonate.

Un passante:

Che spettacolo! Quel valente colonnello Garibaldi di solito

assale di notte, ma stavolta se la vede con due navi da guerra argentine...

5 Un coppia da sx guarda affascinata, accanto a loro un anziano.

Anziano:

Un uomo speciale, questo Garibaldi! Ora sconquassa a cannonate il nemico ma mesi fa, quando soffiò il pampero e distrusse un sacco di navi, lui e i suoi salvarono molta gente!

6 Peppino seduto a destra a casa sua con il giornale in mano a leggere, Anita sta per mettergli il piatto davanti.

Anita:

Metti via il giornale, mio uomo, ti prego. Si fredda...

TAVOLA 33

1 In CM i due e il bambino ora a quattro anni seduto accanto alla madre, l'altro bebè dorme nella culla.

Peppino:

Hai ragione, scusa. Ma leggevo che finalmente fanno decreti per il controllo dei prezzi contro gli sfruttatori. E continua l'istruzione gratuita per i figli dei militari...

2 Viso da sx di Peppino. Ha davanti la forchetta con un boccone.

Peppino:

Inoltre stasera al teatro qui vicino c'è un altro spettacolo per tirar su quattrini per gli ospedali e le truppe.

3 Quartiere.

Da FC:

Per fortuna l'ospedale francese è tenuto benissimo e io continuo a mandarci i miei uomini. I francesi e il loro capo Thiebaut si portano proprio da fratelli e anche se loro vengono da una nazione fortunata e io da una infelice li aiuterò se mai servisse...

4 PP da dx del bambino che mangia composto.

Peppino da FC:

Però, tu, Anita, potresti a volte aiutare le altre signore in ospedale. Scusa se te lo dico...

5 PP da dx di Anita.

Anita:

Non mi va. Quella Bernardina Rivera e le sue amiche si danno troppe arie. Mi disprezzano e io non voglio averci a che fare.

6 La casa.

Dalla casa:

E poi ho due figli, sono incinta di un terzo, cosa vuoi che faccia?

TAVOLA 34

1 In PP da sx di Peppino sorridente.

Peppino:

La moglie di Rivera non ti disprezza, amore mio. Ma tu sei un po' gelosa di ogni donna che mi capita di incontrare.

2 In CM i tre, il bambino sorride.

Anita:

Stanno sempre a mostrarti troppo interesse. E poi sono colte e tutto quanto. Mi innervosiscono.

Peppino:

Sta bene. Allora non ne parliamo più.

3 Strada, Peppino arriva da sinistra e Anita a cavallo arriva da destra.

Peppino:

Anita, ancora a cavallo!

4 Di spalle Peppino, di faccia Anita a cavallo.

Anita:

Sai bene che quando sei con la legione sulla linea di fuoco sto in ansia e quando torni devo venirti incontro.

5 In FI Peppino felice ha preso in braccio Anita che gli sorride felice e sta a destra.

Peppino:

Sì, però sei incinta, devi stare attenta.

Anita:

Sto attentissima, non preoccuparti. Questa è una delle ultime volte che vengo.

6 In una taverna, siedono Peppino a sinistra a capotavola, alla sua sinistra Cuneo, di spalle Castellini. Hanno bicchieri davanti. Da destra arriva un ubriaco, un borghese.

Ubriaco:

Colonnello Garibaldi, avete anche il coraggio di bere serenamente dopo che avete fatto condannare a morte Luis Baena?

TAVOLA 35

1 PP da dx di Peppino tranquillo.

Peppino:

Cosa dite, mio sconosciuto signore? Baena era un uomo d'affari, aveva mandato lettere terribili ai suoi amici argentini contro Montevideo. Una mia nave ha bloccato il corriere, mi hanno condotto le lettere...

2 PP di spalle da dx di Peppino, di faccia l'ubriaco con le mani sul tavolo di fronte a lui.

Peppino:

E io le ho consegnate al ministro Pacheco. Cosa c'entro con l'esecuzione di un traditore? Oltretutto gli fu concessa la grazia purchè si riconoscesse colpevole, ma niente!

Ubriaco:

Così difendete la libertà, voi?

3 PP da dx di Peppino irritato.

Peppino:

E' l'unica condanna a morte per tradimento. E ora basta.

Andatevene. Mi avete seccato. Voglio stare un po' in pace con i miei amici.

4 L'uomo ubriaco da sx, imbarazzato.

Uomo:

Scusate.

5 Peppino è nella cabina in piedi a destra e di fronte a lui c'è un ufficiale brasiliano.

Ufficiale:

Colonnello Garibaldi, mi manda sulla vostra nave il mio ammiraglio, Grenfell, capo della squadra brasiliana che sta qui a Montevideo per proteggere gli interessi dei cittadini brasiliani...

6 Fuori il porto di Montevideo, a destra sta la nave di Garibaldi, oltre stanno altre due navi sue, a sinistra ci sono tre navi da guerra brasiliane. Accanto alla nave di Garibaldi c'è una scialuppa con due marinai a bordo in attesa.

Dalla nave di Garibaldi:

Infatti anche il Brasile si preoccupa dei suoi, come gli inglesi e i francesi e quelli degli Stati Uniti che hanno pure mandato flotte...

TAVOLA 36

1 Di spalle da sx Peppino, di faccia l'ufficiale.

Peppino:

Venite al punto, signore.

Ufficiale:

Tre nostri marinai hanno disertato per arruolarsi nella vostra marina. Permettetemi, ma tra gli uomini è noto che la disciplina è meno severa e vi è più possibilità di far denaro, con la percentuale sui bottini.

2 FI dei sue con il brasiliano a sinistra.

Peppino:

Ebbene?

Ufficiale:

Ma il mio ammiraglio sostiene che uno dei tre, Ravena, non ha disertato ma è stato rapito da un vostro ufficiale, il tenente Botero.

3 PP da sx di Peppino.

Peppino:

Conosco la storia. Quel Ravena ha disertato dalla vostra marina già un mese prima, si è arruolato volontario da noi, e ha di nuovo disertato. Perciò in quella osteria il mio tenente lo ha giustamente arrestato.

4 PP da dx dell'ufficiale impettito.

Ufficiale:

Comunque sia, colonnello Garibaldi, l'ammiraglio Grenfell vi impone perentoriamente di restituirgli i tre uomini.

5 PP da sx di Peppino irritato ma controllato, durissimo.

Peppino:

No!

6 In CM la barca va con i due vogatori verso sinistra, con lineette di indignazione sulla testa dell'ufficiale che sta a prua in piedi. Va dalla nave di Peppino verso la nave brasiliana di fronte. Muta.

TAVOLA 37

1 Uguale ma ora la barca va verso la nave di Peppino, e non ci sono più lineette sulla testa dell'ufficiale.

Ufficiale pensa:
(Eh! Eh!)

2 Nella cabina di Peppino, l'ufficiale di spalle da dx di fronte a Peppino perplesso.

Ufficiale:

Sono andato a conferire con il mio ammiraglio e egli vi manda a dire che se non consegnate i tre uomini entro un'ora apre il fuoco sulle vostre navi.

3 PP da sx di Peppino indignatissimo.

Peppino:

Me l'avete detto. Ora sparite. E dite a Grenfell che sono pronto alla battaglia!

4 In CM le due squadre, le tre navi brasiliane a sinistra e le tre navi di Peppino a destra si dispongono in fila, fianco contro fianco.

Dalla ammiraglia brasiliana:

E ora quel diavolo d'uomo ci punta contro i cannoni!

5 PP da dx dell'ammiraglio Grenfell, inglese coi basettoni, e accanto a lui l'ufficiale di prima e un altro.

Grenfell:

E sia! Ha vinto lui per ora! Ma ne vado subito a parlare con l'ambasciatore brasiliano!

6 Un marinaio nostro sulla coperta guarda una scialuppa che si avvicina con otto vogatori.

Marinaio:

Toh, arriva il ministro della guerra, amico del nostro Garibaldi!

TAVOLA 38

1 Nella cabina Peppino a sinistra e Pacheco a destra, si stringono la mano contenti.

Pacheco:

Lo avete messo a posto quello sbruffone, ben fatto, Peppino! Anzi, proprio da bordo di questa vostra *28 de Marzo*, voglio scrivere a quel gradasso di Grenfell!

2 In CM Peppino in piedi di lato a sinistra e Pacheco che scrive a un tavolino.

Peppino:

Che gli direte, Pacheco?

Pacheco:

Che ha insultato la bandiera uruguaiana e minaccio di rispondere alla forza con la forza.

3 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Così si fa. Si calmerà all'istante, state sicuro.

4 Peppino e Pacheco a pranzo insieme nella cabina di Peppino. Peppino è a destra di lato e Pacheco di fronte. Sulla porta effetto bussata.

Effetto:

Toc toc.

Peppino:

Avanti!

5 Un ufficiali uruguaiano porge una lettera, da dx.

Ufficiale:

Una lettera per il ministro Pacheco y Obes da parte del primo ministro Vasquez.

Da FC:

Ih, ih, saranno un po' irritati per quella mia lettera che Grenfell di sicuro subito ha mandato all'ambasciatore...

6 PP da dx di Pacheco che apre la busta ridendo.

Pacheco:

E quello è subito andato a piagnucolare da Vasquez e dal presidente Suarez. Vediamo che mi dicono...

TAVOLA 39

1 In CM la nave 28 DE MARZO.

Dalla nave:

Ah, no, questo è troppo!

2 In CM Peppino da sx guarda Pacheco impallidito.

Peppino:

Che succede, Pacheco?

Pacheco:

Quei due traditori... Vasquez e Suarez hanno deciso di restituire i tre disertori, pur ammettendo che Grenfell ha sbagliato a minacciarvi. Non vogliono guai coi brasiliani.

3 PP da dx di Pacheco sconvolto.

Pacheco:

Carta e penna! Gli dico subito il fatto loro e do le dimissioni!

4 Peppino in piedi a destra porge carta e penna a Pacheco che scansa il piatto per scrivere.

Peppino:

Ecco, Melchor. Fate benissimo a dimettervi. Però lasciatemi dire che sarà un disastro per l'esercito...

5 Pacheco seduto guarda Peppino in piedi a destra con le mani poggiate sul tavolo.

Peppino:

Il vostro rivale Rivera e gli ufficiali conservatori si rallegreranno, ma i legionari italiani e francesi e i veri repubblicani di Montevideo se ne indigneranno.

6 Viso da dx di Pacheco.

Pacheco:

Lo so. Al governo volevano solo le mie dimissioni per far

posto a Rivera che se ne sta al sicuro e non ci manda rinforzi. Ma non ho scelta.

TAVOLA 40

1 Nell'ufficio di Vasquez, Vasquez a destra e di fronte a lui un usciere appena entrato.

Uscire:

Primo ministro, sette alti ufficiali, tra cui Garibaldi e Diaz, chiedono di parlarvi.

Vasquez:

Fateli entrare!

2 Di spalle da sx Vasquez, di faccia i sette ufficiali tra cui Peppino e Diaz, visto a tavola 15 vignetta 6.

Peppino:

Ministro, vi chiediamo di richiamare Pacheco y Obes.

3 Viso da sx di Vasquez sorridente.

Vasquez:

Mi meraviglio, signori, però di non vedere tra voi il comandante Thiebault, che quale capo della legione francese rappresenta quasi la metà delle forze della capitale!

4 A letto da dx Peppino e Anita sotto le coperte parlano.

Peppino:

Thiebault è dalla parte di Rivera. Il povero Pacheco si era offerto di servire come soldato semplice ma l'hanno spedito in Brasile per una missione diplomatica...

5 PP da sx di Anita, in SP Peppino.

Anita:

Ma questo Rivera è tanto cattivo?

Peppino:

Ma no, è lui che ha cacciato il tiranno Oribe. Ma quando stai combattendo e rischiando la vita, Anita, lo sai, vuoi quello che meglio rappresenta il tuo ideale.

6 Notte, la casa.

Dalla casa:

E Rivera ha un po' troppo l'istinto del padrone terriero per piacere a tanti sinceri rivoluzionari.

TAVOLA 41

1 In un ufficio Diaz di fronte e Peppino di spalle da sx appena entrato, Diaz è seduto sulla scrivania con una carta in mano.

Peppino:

Colonnello Diaz, è vero?

2 Di lato Diaz a sinistra in piedi avvilito e Peppino a destra ansioso.

Diaz:

E' vero, colonnello Garibaldi. Il povero Rivera si è

scontrato in battaglia campale con le forze di Rosas e Oribe nel nord dell'Uruguay, alla India Muerta, ed è stata battuto.

3 PP da dx di Diaz.

Diaz:

I nemici hanno preso molti prigionieri che hanno poi passato per le armi.

4 Di spalle Diaz. Di faccia Peppino perplesso.

Diaz:

Voi sapete quanto vi stimo, voi e gli italiani, mentre non sopporto quel Thiebault e i suoi francesi...

Peppino:

Ma sono uomini valorosi.

5 PP da dx di Diaz.

Diaz:

A ogni modo, quale vice capo delle forze di terra, conto molto su di voi.

6 Peppino viene via in un corridoio mentre un ufficiale lo saluta. Peppino da dx in CM legge un foglio che ha in mano.

Peppino pensa:

(E al solito nei suoi ordini del giorno menziona gli italiani e non cita i francesi. Dannazione, qui finisce male!)

TAVOLA 42

1 Nella sala da pranzo della legione, Peppino mangia a capotavola a sinistra, di faccia Anzani, a destra Castellini.

Castellini:

Si è messa proprio male. Thiebault si è offeso e rifiuta di portare le sue truppe in linea. Proprio come Achille quando fu ingiuriato da Agamennone.

2 PP da sx di Castellini.

Castellini:

E con lui tutti i francesi si rifiutano di difendere la città.

3 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Temevo qualcosa del genere. Come si fa ora a rintuzzare il semiammutinamento del quaranta per cento dei soldati di Montevideo? Tanti sono i francesi!

4 In FI Anita seduta su una seggiola con un neonato in braccio, accanto Menotti, il piccolo a quattro anni, e una bambina di due anni. Sul fondo Peppino sulla soglia di fronte a Thiebault che è appena entrato.

Peppino:

Comandante Thiebault, che accade?

Thiebault:

Posso parlarvi fuori?

5 I due in CM davanti alla porta che Peppino a sinistra sta richiudendo. A destra Thiebault tira fuori un biglietto.

Thiebault:

Vi prego di portare al colonnello Diaz, che è il capo di stato maggiore sotto Martinez, un cartello di sfida!

6 Viso da dx di Peppino a mani giunte.

Peppino:

Per carità, amico mio! Io capisco la vostra indignazione e sono dalla vostra parte!...

TAVOLA 43

1 I due in FI con Peppino a destra ora.

Peppino:

Ma non è il momento di peggiorare la discordia. Diaz sbaglia, lo so. Ma non lo fa per malanimo contro di voi, Thiebault. Lo fa per difendere Pacheco contro Rivera. Si tratta solo di politica, non facciamoci inguaiare da tali beghe...

2 Di spalle Thiebault, di faccia Peppino con la mano sul petto.

Peppino:

Vi prego, lasciatemi andare a parlare con quella testa dura di Diaz e vedrete che le cose saranno sistemate senza arrivare a tali estremi.

3 Viso da sx di Thiebault.

Thiebault:

Quattro mesi fa ci hanno convinto a riprendere le armi. Ma ora l'indignazione contro di lui ha superato il punto limite, Garibaldi. Ma va bene. Fate a modo vostro. Sapete che vi rispetto molto.

4 In una sala da pranzo piccolo borghese, Peppino al centro, Diaz a sinistra e Thiebault a destra mangiano.

Peppino:

Sono così felice, amici, che le nostre divergenze si siano risolte. Dobbiamo restare uniti per combattere un fiero nemico...

5 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Tanto più che dal gennaio di quest'anno, 1845, Brown su ordine di Rosas ha inasprito particolarmente il blocco di Montevideo.

6 PP da dx di Thiebault.

Thiebault:

Sì, ma questo finirà per aiutarci. Francesi e inglesi si sono riavvicinati e so che i due ammiragli Inglefield e Lainè hanno questo luglio mandato una nota a Oribe perché cessi ogni azione militare.

TAVOLA 44

1 In CM da sx Peppino e Castellini di fronte al mare sulla litoranea.

Castellini:

Il tuo amico Mitre che paragonò la storia di Tres Cruces alla lotta sul corpo di Patroclo ora andrà in un brodo di giuggiole.

Peppino:

Di che parli?

2 In mare tre navi da guerra.

Castellini da FC:

Del fatto che Oribe ha respinto l'ultimatum franco inglese e francesi e inglesi hanno arretrato le navi di Brown, e preso tre navi che ti hanno affidato...

3 In CM i due da dx.

Castellini:

E imposto a Brown e agli altri soldati di nazionalità inglese di firmare un impegno a non più servire nella marina argentina.

Peppino:

Sì, il buon Brown ha firmato. Ha sessantotto anni e pensa alla pensione...

4 Viso da sx di Peppino, in SP Castellini.

Peppino:

Ma che c'entra Omero, Castellini?

Castellini:

Te lo dirò. Inglese e francese che prima sorvegliavano dall'alto senza interferire se non qui e là e ora agiscono di maggior lena non ricordano quelle divinità che sovrintendevano alla guerra di Troia?

5 PP da sx di Peppino che ride.

Peppino:

Tu e i tuoi studi! Inglese e francese si preoccupano dei loro

interessi commerciali a Montevideo! Un blocco troppo rigido glieli rovina e intervengono, tutto qui!

6 Castellini da dx indignato a mento in su e occhi chiusi.
Castellini:
Ignorante.

TAVOLA 45

1 In CM Peppino di spalle da dx seduto di fronte al ministro Vasquez nel di lui ufficio.

Vasquez:

Le cose si mettono proprio bene, Garibaldi.

Peppino:

Vi riferite alla spedizione anglo francese nel Paranà, ministro Vasquez?

2 Viso da sx del ministro.

Ministro:

Sì, sono risaliti per quel fiume per mostrare a Rosas chi è il più forte, e a Obligado c'è stata una battaglia vinta dagli europei...

3 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Ho sentito però che gli argentini hanno combattuto con gran valore.

4 PP da sx del ministro.

Ministro:

Comunque sia gli anglo francesi sono stufi di questa guerra che rovina tutti i loro interessi in questa parte di Sud America. Hanno fatto proposte di pace che noi furbamente abbiamo lasciato che Rosas rifiutasse...

5 Il palazzo dall'esterno.

Dal palazzo:

E ora si prepara un'altra spedizione. Quattro navi inglesi con l'ammiraglio Inglefield, quattro francesi con Lainè, e una flotta uruguaiana al vostro comando...

6 Di spalle da sx il ministro, di faccia Peppino perplesso.

Peppino:

Per dove?

Ministro:

Per il fiume Uruguay, nella zona tenuta da Oribe. Quante navi pensate di poter mettere insieme?

TAVOLA 46

1 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Diciassette piccole navi.

2 I due in CM.

Vasquez:

Bene, porteranno truppe da sbarco e una parte dei vostri

legionari. Ma per tali dettagli dovremo discuterne con il ministro della guerra, Bauzà.

3 Camerone di Peppino, Anita con il neonato in braccio apparecchia la tavola. Peppino mette indumenti in un sacco da marinaio a destra, vicino al letto.

Sulla porta:

Toc toc

4 In PP da dx il colonnello Rodriguez, bell'uomo sui trentacinque.

Rodriguez:

Buonasera, colonnello. Buonasera signora Garibaldi.

5 In CM Peppino chiude la porta stando a destra, a sinistra Rodriguez.

Peppino:

Colonnello Rodriguez, non mi dite che non ci siete riuscito!

Rodriguez:

Purtroppo no.

6 Viso da dx di Rodriguez.

Rodriguez:

Sarei molto volentieri venuto con voi nella spedizione, ma non sono riuscito a ottenere a tempo il trasferimento.

TAVOLA 47

1 Di spalle da dx Rodriguez, di faccia Peppino.

Peppino:

Vi dispiace fare insieme due passi?

Rodriguez:

No, naturalmente.

2 Di spalle Peppino, vicino al tavolo Anita con il pupo, sul fondo gli altri due bambini che scarabocchiano su un foglio su una sedia con due matite.

Peppino:

Anita, non so quando torno. Abbi pazienza.

Anita:

Va bene, Peppino.

3 I due bambini che scarabocchiano si voltano da sx.

Peppino da FC:

Bambini, a dopo.

Menotti:

Ciao, papà.

Bambina:

Ga... Papà...

4 I due in CM in strada di pomeriggio tardi camminano, Peppino a sinistra di Rodriguez. Sono di lato da sx.

Peppino:

Facciamo una camminata fino a calle 25 de Majo.

Rodriguez:

?

Rodriguez:

Come volete voi.

5 I due in CM di lato da dx sono davanti a un cancelletto di una piccola villa, il cancelletto dà su un giardino. Davanti al cancelletto c'è una guardia.

Rodriguez pensa:
(La residenza del presidente Suarez!)
Peppino:
Vogliamo vedere il signor Suarez.

6 I due sono introdotti da un domestico in livrea, e vanno verso destra in un corridoio. Muta.

TAVOLA 48

1 DI spalle da dx i due, Peppino a destra di Rodriguez, e di faccia il presidente Suarez che stringe lieto la mano a Peppino.

Suarez:
Garibaldi, come va?
Peppino:
Presidente, devo chiedervi un gran favore.

2 La villetta dall'esterno.
Dalla villetta:
Dite!
Dalla villetta:
Per la spedizione nell'Uruguay ho bisogno di quest'uomo.
E' valoroso e abile. E' indispensabile.

3 PP da dx di Peppino, in SP Rodriguez rosso di piacere che si sistema il colletto.
Peppino:

Ma fanno storie al comando. Vi prego, firmate le carte per il trasferimento.

4 PP da sx di Suarez con le mani alzate a schermirsi.

Suarez:

La faccenda deve essere sbrigata dal ministro della Guerra e della Marina. Non è mia competenza. Spiacente.

5 Viso da dx di Peppino sorridente.

Peppino:

Mi state diventando troppo vecchio, don Joaquìn!

6 Di spalle da sx Suarez, di faccia i due, con Rodriguez che trasecola.

Rodriguez pensa:

(Si esprime in questi termini con il presidente della repubblica! Madre di Dio!)

TAVOLA 49

1 I due camminano di nuovo per strada. Peppino a sinistra, sono in CM da sx.

Peppino:

Non importa. Andiamo a calle Colon, Rodriguez.

2 Il ministro Bauzà, robusto e barbutissimo, a sinistra su una poltroncina. A destra è seduto Peppino rilassato, di faccia è seduto Rodriguez sulla punta della poltroncina, intimidito.

Bauzà:

Non è possibile, Garibaldi.

Peppino:

Ma certo che è possibile, Bauzà!

3 FI da dx di Bauzà che si alza.

Bauzà:

E va bene. Firmo l'ordine necessario. Non posso negarvelo o direte che con il mio predecessore, Pacheco y Obes, era un'altra cosa!

4 In strada Peppino e Rodriguez si stringono la mano, sorridono.

Rodriguez:

Sarò lieto di venire a vivere questa impresa con voi Garibaldi! Siete l'uomo che spiana ogni strada!

Legato:

Ho sentito che portiamo settecentocinquanta uomini, truppe da sbarco.

5 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Sì, Rodriguez. Un terzo italiano, il resto uruguaiani. Ci vediamo a bordo!

6 In CM da dx Peppino e Anita a letto, Peppino a sinistra, nella penombra ovviamente.

Anita:

Quando tornerai?

Peppino:

Come posso saperlo, Anita?

TAVOLA 50

1 I due ora sono sempre da dx ma sui lati in modo da fronteggiarsi.

Anita:

A me basta che torni.

Peppino:

Ecco, questo è parlare da moglie di soldato. Certo non sarà faccenda di giorni né di pochi mesi. E' una storia difficile e pericolosa. Ma ce la caveremo come al solito. Vedrai, amore.

2 Di spalle da sx Anita, di faccia Peppino che le sorride e le accarezza una guancia.

Peppino:

Sai che io me la cavo sempre.

Anita:

Sarai agli ordini degli ammiragli inglese e francese?

3 PP da dx di Peppino.

Peppino:

No, avremo potere uguale.

4 Sogno di Peppino. Anita in CM in uno spazio senza sfondo, seduta a un tavolo, accartoccia stizzita un foglio di carta avendo riposto la penna sul tavolo, accanto il calamaio.

Anita:

Non so scrivere, non so scrivere!

5 In CM Peppino a sinistra e Anita a destra seduta al tavolo.

Peppino:

Non mi pare che nemmeno tu faccia lo sforzo di imparare, Anita.

Anita:

Non mi interessa!

6 Di spalle da dx Peppino, di faccia Anita.

Peppino:

Lo so, e non me ne curo. Solo nei sogni mi imbarazzo.

Anita:

Io me ne stizzisco ogni tanto e basta. Ecco tutto.

TAVOLA 51

1 Da dx PP di Peppino.

Peppino:

A me dispiace ad esempio che i giornali parlino tanto di me e tu non ti curi nemmeno di imparare il mio cognome.

2 Viso da sx di Anita.

Anita:

Perché? Lo dico male? Ti chiami Garibau.

3 I due in CM con Peppino a sinistra.

Peppino:

No, mi chiamo Garibaldi. Ecco, vedi, impari a fare la tua firma ma nemmeno ti curi di verificare su un giornale quale è il mio vero cognome.

4 PP da sx di Anita indignata.

Anita:

Tu vuoi lasciarmi! Tu vuoi lasciarmi!

5 PP da dx di Peppino remissivo.

Peppino:

Ma non è vero.

6 I due in FI con Peppino a sinistra.

Anita:

Tutte quelle smorfiose del bel mondo di Montevideo che ti scondinzolano dietro ti fanno perdere la testa e ti vergogni di me, figlia di contadini! Sì, sì!

TAVOLA 52

1 Viso da dx di Peppino duro.

Peppino:

Non è vero. Ma sono stufo delle tue frustrazioni quando vedi una signora. Non è colpa mia se tu non lo sei!

2 Viso da sx di Anita.

Anita:

Perciò mi hai tradita, di' la verità.

3 Di spalle da dx Peppino, di faccia Anita che ride.

Peppino:

Non... non ti ho tradita.

Anita:

No? E quella Lucia di anni fa?

4 I due in FI.

Anita:

Mi hai tradita perché lei era la figlia di un ricco proprietario.

Peppino:

Non era ricca come credi. Ma ti ho tradita perché sono un marinaio. E non riesco a essere del tutto fedele.

5 Viso da sx di Anita indignata.

Anita:

E me lo dici in faccia? A me, Anna Maria de Jesus! Che ho sparato in faccia ai brasiliani!

6 I due dall'alto in perpendicolo quasi, sempre con Peppino a sinistra.

Peppino:

Però poi non hai più combattuto e mi chiedo perché. Di colpo, amore, dopo aver tanto sparato a destra e a manca, indignandoti se ti si vietava di venire a batterti con me, da quando hai avuto il primo figlio, non lo hai più chiesto né fatto. Perché? Perché, Anita? Eh, perché? Perché? E ancora perché?

TAVOLA 53

1 PP da sx di Anita con i tre bambini, due attorno e il terzo in braccio.

Anita:

Che domande! Perché ho dei figli. E una madre pensa prima ai figli poi a battersi.

2 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Pure io ho dei figli e non vorrei certo che gli mancasse il padre senza il quale forse morrebbero di fame. Ma il dovere mi chiama alla guerra e io vado. Perché a te il dovere è venuto meno d'un tratto?

3 Viso da sx di Anita.

Anita:

Se fossi madre lo capiresti senza fare domande stupide, Peppino! No, no, mio uomo!

4 In PP di spalle da sx Anita, di faccia Peppino.

Peppino:

Allora forse sono geloso dei figli, dato che una volta tu ti battevi al mio fianco, o meglio pretendevi di farlo, perché io avrei preferito che non ti battessi, come ora, e adesso non vuoi battersi più.

5 Viso da sx di Anita con la mano sulla fronte.

Anita:

Come parli complicato. Sono ignorante, non ti capisco bene...

6 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Sì, sei ignorante! Questo mi infastidisce, lo ammetto!

TAVOLA 54

1 Di spalle da dx Peppino, di faccia Anita di nuovo senza bambini.

Peppino:

Ho provato a insegnarti a scrivere ma ti rifiuti di imparare. Questo è vile, Anita, diciamo la verità!

Anita:

Non mi importa! Non mi importa! Non mi interessa questo!

2 In FI da dx Peppino con la mano sull'elsa della spada.

Peppino:

A me importa! Visto che dopo anni ti firmi Anita Garibau!

E' un'ingiuria a me, alla mia famiglia, a quello che ho fatto!

Come se mai ti fossi curata di appurare di chi eri moglie!

Sei... sei barbara, Anita!

3 Viso da sx di Anita.

Anita:

Tu invece pensi solo a guerreggiare e non pensi che hai anche una donna! Questo dico io! Questo!

4 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Se cominci a combattere per qualcosa che ritieni doveroso mi sai dire tu in che punto devi fermarti? Io non lo so! Dimmelo, e non tirarmi fuori i figli! Ho sentito troppi micidiali vigliacchi tirarli fuori!

5 In CM i due. Peppino sempre a sinistra.

Anita:

Allora bisogna combattere tutta la vita, eh?, senza fermarsi mai?

Peppino:

Sì! Sì!

6 Di spalle da dx Peppino, di faccia Anita.

Anita:

Tu sei barbaro, allora, se pensi così!

Peppino:

Io penso che ognuno deve fare il suo dovere, Anita! Questo penso. Non sono un fine pensatore, ma so che se non hai dignità la vita non è necessaria.

TAVOLA 55

1 In CM i due ma ora Peppino è a destra, Anita sempre seduta a sinistra.

Peppino:

Gli italiani sono schiavi, i miei mi volevano far diventare prete, o al minimo medico o avvocato, e si rifiutavano categoricamente di farmi andare per mare. Non lo sopportavo! E non sopporto la tirannia in qualunque campo! E devo combattere perché io so farlo, credo, e è quindi mio dovere!

2 PP da dx di Anita sarcastica.

Anita:

E combatti! E lasciami in pace con la mia ignoranza. Sono gelosa di chi è colta, lo ammetto, e mi arrabbio perché sono selvaggia. Ma non voglio imparare a scrivere. E questa è la mia volontà.

3 I due in CM sempre con Peppino a destra.

Anita:

La volontà di Anna Maria de Jesus!

Peppino:

Il fatto che tu sei una donna coraggiosa e che hai sparato tante volte e hai sfiorato la morte con me o senza di me non significa che sei straordinaria, Anita.

4 I due in CLL, proprio da lontanissimo, come persi in uno spazio senza sfondo con lui sempre a destra.

Peppino:

Sei solo una donna che fa figli, al momento. E non so dire altro.

Anita:

E io invece ti dico un po' di insulti, se vuoi! Li vuoi?

5 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Anita, comincio a pensare che tu sei una debole, sul fondo.
Sparavi sì, ma sul fondo tu hai paura.

Legato:

Paura di essere una qualunque. E invece di combattere e imparare a scrivere preferisci fare partacce davanti a tutti se mi vedi parlare con una signora del comitato per gli ospedali. Lo fai.

6 In FI i due con Peppino ora nuovamente a sinistra.

Peppino:

E' un comportamento da deboli, questo, Anita.

Anita:

Io sono Anna Maria de Jesus! Io!

TAVOLA 56

1 I due in CM, Peppino a sinistra si è voltato dando le spalle a Anita.

Peppino:

Mi hai stancato!

Anita:

Io sono Anna Maria de Jesus! Io! Io!

2 Viso da dx di Peppino furioso.

Peppino:

Tu invece sei la moglie fedifraga di Manuel Duarte!

3 Viso da sx di Anita furiosa.

Anita:

Ah! L'hai detto, infine! E' questo che non mi hai mai perdonato! Maledetto te!

4 I tre bambini, il piccolissimo carponi, poi la bimba di due anni, poi Menotti di quattro vengono avanti da sx.

Menotti:

Papà, mamma...

5 Peppino in CM abbraccia i tre bambini stando lui a sinistra, accoccolato. Dietro loro Anita seduta.

Peppino:

Menotti, Rosita, Teresita...

6 Dall'alto Peppino abbracciato ai tre bambini, Anita guarda un altro foglio con la penna in mano.

Peppino:

I miei bambini. Il sangue del mio sangue. Piccoli amori, se sapeste papà quanto vi vuole bene. E questa donna persino dubita del mio affetto per voi...

TAVOLA 57

1 PP di lato da sx di Anita che furiosa contro la penna e l'inchiostro li fa volare via con una manata verso la sua destra.

Peppino da FC:

Crede che l'affetto sia una esclusiva della madre la quale per questo ha il pretesto di non doversi più battere. Mm!

Anita:

Maledette penne, inchiostri e carte...

2 Di spalle da dx Peppino punta il dito verso Anita che gli ride in faccia sempre seduta.

Peppino:

E non trattare così la mia roba! L'ho presa in diverse scorrerie!

Anita:

Lo so, Peppino! Per questo non vuoi averci a che fare e regali tutto ai poveri! E noi viviamo veramente da poveri, a causa di questa tua mania!...

3 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Noi però viviamo dignitosamente, non da poveri. Un... un vero uomo vive così, vivere nel lusso è... è... è da nullità.

4 Viso da sx di Anita.

Anita:

E io non mi lamento. Però non venirmi a dire che devo combattere, perché invece ho una casa da mandare avanti.

5 I due in CM, Peppino a sinistra con una mano sul tavolo punta il dito contro Anita a destra.

Peppino:

Io non ti sopporto più!

Anita:

Non puntarmi contro il dito! Prima ti sparo e poi sparo me!
Te l'ho già promesso più di una volta e lo faccio!

6 Viso da dx di Peppino a capo chino.

Peppino:

Però io ti amo...

TAVOLA 58

1 PP da sx di Anita che dolcemente sorride.

Anita:

Anch'io. Sarò ignorante ma ti amo tanto. Alla follia.

2 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Sì, è un amore tremendo.

3 Fine sogno. I visi dei due nella penombra, rivolti l'uno verso l'altro. Peppino a sinistra.

Peppino sottovoce (balloon tratteggiato):

Anita...

Anita sottovoce (balloon tratteggiato):

Peppino...

4 Mattino prestissimo, Peppino fa colazione bagnando il pane nel latte fumante, in CM di lato da sx, seduto al suo solito posto a destra. Anita è seduta alla sua destra, senza mangiare a guardarlo.

Anita:

Mio uomo...

5 Viso da dx di Peppino.

Peppino:
Anita...

6 In totale la stanza con i tre bambini che dormono, i due più grandi nello stesso letto, uno a capo e l'altro a piedi. Il terzo nella culla appesa. Peppino e Anita a sinistra.

Anita:
Se non avessi i bambini verrei con te.

Peppino:
E io te lo vieterei.

TAVOLA 59

1 PP di spalle da dx Anita, di faccia Peppino che beve dalla tazza.

Anita:
Io non vorrei mai che ti vergognassi di me, perché non sono abbastanza coraggiosa.

Peppino:
?

2 Di spalle da sx Peppino, di faccia Anita.

Peppino:
E' strano che mi dici così, perché ho fatto proprio un sogno sull'argomento...

Anita:
Ma io sono abbastanza coraggiosa.

3 In PP i due, Peppino a destra tiene le mani di Anita fra le sue.

Peppino:

Lo so. Ma anche se non lo sapessi ti amerei lo stesso.

Quando ti ho visto dalla nave e sono venuto a cercarti non sapevo nulla di questo tuo coraggio. Né quando ti ho detto di volerti.

4 Viso da dx di Anita.

Anita:

Ma le signore sanno fare tante cose e io no! E mi pare di essere a loro inferiore in questo. Ma nel coraggio io gli sono superiore. E lo sai.

5 Di spalle da dx Anita, di faccia Peppino che le bacia le mani.

Peppino:

Non pensare a questo. Per me sei la mia Anita.

Anita:

E tu sei il mio Josè. E mi pare di aver cominciato a vivere quando ti ho conosciuto.

6 La casa all'esterno nella penombra.

Dalla casa:

E a me pare di aver conosciuto una vera donna quando ti ho incontrata.

TAVOLA 60

1 I due in PP da sx dal basso davanti ai bambini FC, Peppino a sinistra di Anita.

Peppino:

Saluto i bambini.

Anita:

Li sveglio?

2 La finestra della stanza con ai lati edera.

Dalla finestra:

Ma no. Ma no. Li ho abbracciati ieri sera. Sono le quattro del mattino, si spaventerebbero.

3 Viso da sx di Peppino dal basso che evidentemente sta dando un bacio.

Peppino pensa:

(Un bacio a testa. E senza sapere se li rivedrò, come capita all'uomo di guerra...)

4 Di spalle da sx PPP di Peppino che bacia sulla fronte il piccolo Menotti addormentato.

Peppino pensa:

(Addio, Menotti. Se non torno cerca di diventare uomo...)

5 Viso di lato da dx di Peppino chino verso il basso.

Peppino pensa:

(E addio anche a voi, miei tesori, Rosita e Teresita. E se non torno cercate di crescere uomini o donne che crescano uomini e che vadano a combattere per l'Italia, la loro altra patria.)

6 Di spalle Anita in strada in CM di spalle da sx con la mano alzata e sul fondo, lontano, Peppino che cammina

con il sacco in spalle e che si volta a dare un ultimo saluto con la mano alzata. Muta.

TAVOLA 61

1 Giorno, di spalle da sx diciassette piccole navi sui venti metri l'una tranne la prima e la seconda un po' più grossa, stanno per raggiungere otto navi da guerra fuori la città di Colonia, bella e bianca su un promontorio.

Dalla nave che guida:

Ecco le forze anglo francesi fuori Colonia!

2 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Aspettano noi per agire. Colonia è uruguaiana ma è in mano agli uomini di Oribe da due anni e più.

3 In CM sul ponte Peppino a sinistra e di fronte a lui un ufficiale francese, e al centro un ufficiale inglese.

Peppino:

Bene, signor ufficiale inglese, signor ufficiale francese. Dite ai vostri ammiragli che come d'accordo, a nome del governo uruguaiano, ordino la resa.

4 In un ufficio della città il colonnello Rodriguez di spalle da dx è di fronte al colonnello Montero, che comanda a Colonia, in CM entrambi in piedi.

Montero:

No, signore. Non accetto la resa. Se ci volete dovrete prenderci con la forza.

5 Di spalle da sx Montero, di faccia Rodriguez.

Rodriguez:

Vi avverto che bombarderemo la città, colonnello Montero.

Montero pensa:

(Me ne infischio! Se mi arrendo con le leggi fatte da Pacheco mi fucilano.)

6 In CL la flotta, soprattutto le otto navi anglo francesi messe di fianco, bombardano con cannonate la città. Anche una nave di Peppino spara. Muta.

TAVOLA 62

1 Viso da sx di Peppino.

Peppino pensa:

(Che roba! Gli anglo francesi hanno sparato già millecinquecento bombe sui quei poveri disgraziati... E qualche colpo sono obbligato a spararlo anch'io...)

2 In CM di spalle da sx Peppino vicino a un pezzo che viene caricato.

Peppino pensa:

(Poi magari i giornali trovano assai più disdicevoli i piccoli

sconquassi che facevo io sulle rive del Paranà senza ammazzare nessuno. La guerra è una follia!)

3 In CM Peppino è sbarcato con scialuppe a terra in CM da sx assieme a Rodriguez e qualche centinaio di uomini.

Peppino:

Bene, sono stanchi. Prendiamo la città, Rodriguez.

4 La nave francese *Ducouadic* spara un colpo di cannone.

Effetto:

BRANGHT

5 Il colpo cade tra alcuni uomini di Peppino in CM di lato da sx. Muta.

6 PP di lato di Peppino teso a sinistra e di un suo ufficiale a destra.

Ufficiale:

Colonnello, un colpo di cannone amico, dalla francese *Ducouadic* del capitano Page, ha ferito cinque dei nostri, incluso il colonnello Rodriguez.

Peppino:

Dannazione!

TAVOLA 63

1 Città, in strada mobili buttati dalle finestre, una casa brucia. Muta.

2 Peppino avanza in CM da sx con la spada in mano e la pistola nell'altra, seguito da una decina di uomini.

Peppino pensa:

(Hanno buttato mobili dalle finestre e incendiato qualche casa prima di fuggire, forse obbligati dagli uomini di Oribe!...)

3 Nella campagna, in CL, dalla città escono da sx un centinaio di uomini guidati dal cappello a cilindro di Peppino, e vanno verso soldati nemici che avanzano dal lato opposto da sx.

Peppino pensa:

(Ma il nemico ci aspetta nei campi!)

4 Viso da sx di Peppino che urla.

Peppino:

Addosso al nemico! Gli alleati li assaliranno dai fianchi!

5 Due ufficiali, un inglese e un francese, passeggiano per la città, in CM, da sx.

Inglese:

La città è nostra. Ma Garibaldi ce l'ha con noi anglo francesi perché mentre stavamo per battere il nemico in campo aperto ci siamo ritirati nelle mura.

Francese:

Non capisce che non guerreggiamo apertamente contro Rosas e Oribe...

6 In PP da sx i due ufficiali.

Francese:

Stiamo solo conducendo un limitato intervento navale con limitate forze da sbarco.

Inglese:

Sì. E anche siamo meno impavidi di lui! Lo abbiamo lasciato solo e ha dovuto ritirarsi a sua volta.

TAVOLA 64

1 Una chiesa, sul fondo materassi ammucchiati a terra e qualche tavolo e sedie. In CM Peppino seduto di faccia e di spalle da dx il solito tenente senza nome.

Tenente:

Colonnello, i soldati anglo francesi si sono dati a un vero saccheggio e i nostri li stanno imitando.

2 Peppino da sx.

Peppino:

Non posso farci niente! Ma sono sicuro che si tratta di altri materassi e suppellettili per i nostri temporanei bivacchi. Poi abbandoneranno tutto.

3 Sulla coperta della sua nave, Peppino di lato da sx e il solito tenente alla sua destra.

Peppino:

E così abbiamo preso Colonia e vi lasciamo una piccola guarnigione di uruguaiani agli ordini del bravo Battle. I nemici torneranno ma lui resisterà, sono sicuro!

4 Di spalle Peppino da sx e sul fondo l'isola di Martin Garcia, vista nell'albo precedente, con i suoi cannoni in alto nella superba fortezza.

Peppino:

E ora all'isola di Martin Garcia dove tre anni fa ricevetti una calda accoglienza a cannonate!

5 Peppino sale per un simpatico pendio accompagnato dal suo tenente e da un ufficiale inglese.

Inglese:

Sì, colonnello. I nemici hanno lasciato solo un ufficiale e diciannove soldati feriti. Il mio ammiraglio Inglefield e il francese Lainé hanno già preso possesso dell'isola con i vostri uomini.

6 Sulla terrazza della fortezza, Peppino a sinistra e di fronte a lui i due ammiragli, Inglefield e Lainé.

Lainé:

L'isola è tutta vostra, colonnello.

Peppino:

Grazie, ammiraglio Lainé.

TAVOLA 65

1 PP di spalle da sx di Peppino che si affaccia dagli spalti e guarda il fiume sotto.

Peppino:

Vi lascerò quattordici uomini. Stavo lì sotto, signori, quando ricevetti con la *Constitucion* un nugolo di bombe!

2 Di spalle da dx Peppino di faccia i due rispettosissimi ammiragli.

Inglefield:

Sì, abbiamo sentito di quella vostra memorabile impresa.

Peppino:

Memorabile, ammiraglio Inglefield? Diciamo così!

3 I diciassette legni di Peppino in CL avanzano nello sterminato fiume visti da sx di lato nella pampa.

Dal primo legno:

Eccoci soli, gli anglo francesi ci lasciano! Ma tutto sembra mettersi al meglio, accidenti, tenente!

4 In CM da sx Peppino e accanto a lui il tenente al timone.

Peppino:

L'intervento delle due potenze ha invertito l'ordine delle diserzioni. Non si abbandona più il campo nostro ma il nemico. L'isola di Flores, a est di Montevideo, è stata evacuata dagli argentini...

5 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

I venti prigionieri presi all'isola di Martin Garcia sono stati riportati a casa loro, a Buenos Aires, come fanno gli uomini e non i massacratori...

6 A prua, in piedi sul bompresso, un marinaio indica in avanti urlando verso di noi indietro, da sx.

Peppino da FC:

E la provincia di Corrientes è di nuovo in mano ai repubblicani, guidati dai fratelli Madariaga...

Marinaio:

Cinque mercantili argentini al largo dell'isola Viscaïno!

TAVOLA 66

1 Viso da sx di Peppino che ride.

Peppino:

E con questo bell'annuncio della nostra guida cominciamo al meglio l'impresa nel fiume Uruguay. Date ordine tenente che si catturino!

2 Di poppa la nave che si chiama 28 de Marzo.

Dalla nave:

Bene, prese senza colpo ferire! Una con millecinquecento cuoi la mandiamo a Montevideo, due le abbandoniamo, e la *Manuelita* e la *Juan Isabel* ce le prendiamo come trasporti.

3 Una cittadina sul fiume, vista da sx, e le navi di Peppino ferme all'ancora.

Dalla cittadina:

E così, qui a Yaguari, reparti di Juan de la Cruz Ledesma fanno la guerriglia contro Oribe?

4 In una stanza rurale, Peppino seduto a destra, e di fronte a lui un sergente e due uomini pure seduti, a sinistra, in divisa uruguaiana.

Sergente:

Sì, colonnello. Io sono un suo sergente e questi sono nostri due uomini. Dopo la sconfitta di Rivera all'India Muerta siamo rimasti dietro le linee di Oribe a batterci. Volete incontrare il capo?

Peppino:

Certo, incontro volentieri un valoroso!

5 In CM Peppino a cavallo con quattro uomini dietro coi fucili di traverso sulla sella, sono di lato a destra, con Peppino c'è il sergente, e a sinistra c'è un albero con un uomo sopra.

Uomo:

Colonnello Garibaldi, sono qui, sull'albero!

Peppino:

!

6 Peppino e l'uomo che sta a sinistra, Juan, ufficiale belloccio uruguaiano a terra, in FI, si stringono la mano ridendo.

Juan:

Mi nascondo sugli alberi.

Peppino:

Piacere di conoscervi, signor Juan de la Cruz Ledesma!

TAVOLA 67

1 I due in CM seduti su due pietre a chiacchierare. Peppino a destra.

Peppino:

E' vero che i residenti franco britannici della regione sono arrestati e trattati con gran brutalità da Oribe?

Juan:

Verissimo. E c'è un reparto di venti fanti nemici, scortato da diciotto cavalieri, che portano un certo numero di civili stranieri a un campo di internamento.

2 In PP di spalle Peppino di fronte a un suo uomo.

Peppino:

Capitano, correte in città a prendere rinforzi e raggiungeteci. Noi inseguiamo questo distaccamento e insieme li assaliremo.

3 Da una collina scendono in frotta una ventina di marinai di Peppino che sta sulla collina con il cappello levato a dare il via! Sono in CM da sx. Hanno le baionette innestate, ma sulla collina ci sono fermi una ventina di uomini, altri marinai che li coprono sparando coi fucili puntati. Muta.

4 Un cavaliere argentino da dx terrorizzato con le mani levate a cavallo e a terra il tacco di un morto.

Cavaliere:

Ci arrendiamo!

5 Strada della cittadina, fuori una casetta ci sono a parlare il tenente solito a destra davanti alla porta e un ufficiale sceso da cavallo lì lì.

Ufficiale:

Ho saputo che qualche giorno fa avete liberato diversi civili stranieri prigionieri, ucciso ventiquattro guardie...

Tenente:

E prese prigioniere altre quattordici, otto delle quali ferite.
Sì.

6 Di spalle da sx il tenente. Di faccia l'ufficiale.

Ufficiale:

Allora il colonnello vorrà sapere che altri stranieri sono su una lancia portati sotto scorta da Mercedes all'internamento di Entre-Rios.

Tenente:

Entrate a parlargli, capitano.

TAVOLA 68

1 Di spalle il capitano in piedi da dx e di faccia Peppino seduto sulla finestra a cucirsi una camicia, ma ha interrotto per guardare il capitano.

Peppino:

Prendete quattro uomini con voi, capitano, e liberate quei prigionieri!

Capitano:

Agli ordini, colonnello!

2 Peppino è nella stanza ora a mangiare a capo tavola a destra con il tenente, Anzani e un altro ufficiale. Muta.

3 PP di spalle da dx di Peppino, di faccia il capitano della 1 sudato e felice.

Capitano:

Colonnello, abbiamo arretrato la lancia, buttato in acqua il comandante e alcuni uomini che resistevano, catturato gli altri e presi i prigionieri.

Peppino:

Molto bene, capitano. Sedete a mangiare con noi.

4 In CM i cinque a mangiare.

Un ufficiale:

Per quanto, secondo vostro ordine, distinguiamo tra la riva destra uruguaiana e la sinistra argentina e nemica, gli uomini per procurarsi il cibo qualche danno lo fanno anche qui...

5 La cittadina dall'alto. Le navi alla fonda.

Dalla cittadina:

Ma in Entre-Rios, in Argentina, di fronte, per rubare il bestiame hanno divelto le staccionate infliggendo a quella gente più danni del necessario, sperdendo le bestie...

6 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

E così sparleranno di questa nostra impresa forse per generazioni! Pazienza. L'importante è che non si uccida nessuno. Piuttosto ho sentito di qualche saccheggio e furto. Occhi aperti, signori...

TAVOLA 69

1 La casa con un marinaio di guardia davanti.

Dalla porta:

Sappiamo che bella risma di canaglie guidiamo ma oltre certi limiti non bisogna andare. Intesi?

Legato:

Signor Anzani, so come la risolveresti tu. Ma non esageriamo!

2 La poppa della 28 de Marzo.

Dalla nave:

Ma come, un nostro reparto sbarcato a Soriano, di ben cento uomini, si ritira?

3 Peppino seduto a destra e un ufficiale in piedi a sinistra.

Ufficiale:

Il nemico era abbastanza forte, colonnello.

Peppino:

Allora avete fatto benissimo. Non mandiamo al massacro i nostri valorosissimi ragazzi. Scriverò al riguardo un rapporto al ministro della guerra.

4 Sera, Peppino sceso da una scialuppa in cui vi sono due uomini, a destra, parla con un partigiano con il fucile a bandoliera a sinistra.

Peppino:

E così, signor Gomez, come partigiano mi assicurate che possiamo marciare da qui, Fray Bantos, a Gualaguaichù, e prenderla di sorpresa?

5 Di spalle da sx Peppino, di faccia il partigiano.

Partigiano:

Ci sono pochi uomini.

Peppino:

Partiamo subito con miei duecentocinquanta uomini!

6 Notte. Nella città irrompono da destra i marinai di Peppino, qualcuno spara contro un argentino a destra di guardia davanti a una caserma ferendolo a un braccio. Sono dall'alto. Muta.

TAVOLA 70

1 Giorno, nella piazza della città, una bella casa coloniale, due marinai di guardia davanti.

Dalla casa:

Sì, signor de Cossio, prendo possesso della vostra abitazione. E state buono, accidenti!

2 Interno salotto, de Cossio, coi baffoni, aristocratico, viene via sconsolato aprendo le braccia. Sul fondo Peppino in piedi a destra beve un bicchiere di latte fumante e a sinistra il tenente.

Tenente:

Abbiamo catturato tutti gli uomini, inclusi gli stranieri, prima dell'alba, colonnello.

Peppino:

Bene. Ora portatemeli uno alla volta.

3 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Gli voglio parlare, e tassarli in pane, lana e biancheria.

4 Viso da dx del tenente che ride.

Tenente:

Colonello, stanotte solo nove uomini della guarnigione erano svegli, tre sono stati feriti, gli altri si sono subito arresi. Abbiamo preso il comandante Villagra a letto e ve l'abbiamo condotto in camicia da notte...

5 La casa.

Dalla casa:

Ebbene?

Dalla casa:

Ora protesta. Dice che anche se argentino e nemico ha il diritto di rivestirsi.

6 Viso da sx di Peppino che ride.

Peppino:

Ebbene, fatelo rivestire! Dopo rilasciate tutti tranne Villagra, il sindaco, il tesoriere municipale e il capo della polizia che tratterete in casa del nostro don Cossio.

TAVOLA 71

1 In FI in strada don Cossio a sinistra con le mani nei capelli e di fronte a lui una coppia di acidi coniugi anziani.

Lei:

E' un abominio! Stanno rubando le cannuce d'argento per

il matè!

Don Cossio:

E quella tassazione in biancheria! Di questo atto nefando di questi pirati si parlerà per generazioni!

2 Nella stanza Peppino di spalle, di fronte due commercianti inglesi.

Primo commerciante:

Colonnello Garibaldi, a nome dei commercianti stranieri della città vi chiedo di non sgozzare i vostri quattro ostaggi.

Peppino:

D'accordo.

3 Peppino marcia via con accanto un capitano, seguito dagli uomini e alcuni muli carichi di mercanzia. Sono in CM da dx nella pampa, a piedi. Peppino a destra del capitano.

Capitano:

Colonnello, a Montevideo in molti non vi perdoneranno di aver mollato quel comandante Villagra. E' uno dei peggiori rosisti...

4 PP da sx del capitano.

Capitano:

Diranno che se i rosisti sanno che noi rilasciamo i loro criminali mentre essi sgozzano i nostri prigionieri si sentiranno ancora più liberi di farlo.

5 PP da dx di Peppino che ride.

Peppino:

Non solo diranno questo, capitano. Ma diranno pure, alcuni di loro, che l'ho rilasciato in cambio di oro! Stupidaggini!...

6 In CM la schiera di duecentocinquanta uomini e una ventina di muli stacarichi e bestiame va verso il fiume a pochi chilometri con accenno di qualche nave.

Peppino:

Pensiamo alle cose serie!

TAVOLA 72

1 In CL le diciannove navi di Peppino, le più piccole a sinistra estrema al sicuro, alla fonda, le due più grandi di lato, sparano contro la città a destra, davanti a cui ci sono cannoni che sparano a loro volta. Muta.

2 Viso da dx di Peppino tesissimo.

Peppino pensa:

(Maledizione! Paysandù, in territorio uruguaiano, ma in mano a Oribe, invece non riusciamo a prenderla!)

3 In FI di lato da dx Peppino e accanto a lui un capitano, sul fondo i marinai sparano con un cannone.

Peppino:

Quante perdite, capitano?

Capitano:

Cinque morti, sei feriti e un certo numero di cavalli sui ponti delle navi.

4 In CLL da sx le navi lontanissime e la cittadina a sinistra.

Da una nave:

Abbandoniamo la partita! Continuiamo su per l'Uruguay!

5 In CM da sx di notte Peppino solo al timone a fumare.

Peppino pensa:

(Sconfitto! Ma non importa... Non sempre si può vincere. E non potevo fare annientare gli uomini per puntiglio.)

6 In CL la ventina di navi da sx veleggia su per lo sterminato fiume le cui sponde sono quasi indistinguibili.

Dalla prima nave pensato:

(Tanto il fiume Uruguay rimane nostro! Con tale flotta! E ora alle mie diciannove navi si sono unite una cannoniera inglese con quel tenente Dench, e una francese con il capitano Morier!)

TAVOLA 73

1 Nella cabina Peppino seduto con un libro in mano a destra, in poltroncina, e a sinistra è in piedi il tenente.

Peppino:

Tra un po' saremo a Salto, obiettivo della spedizione, tenente. E una volta presa potremo assicurare i collegamenti tra quella città e Concordia, sulla sponda opposta, in territorio argentino ma in mano ai repubblicani. Cosa si dice tra gli ufficiali? Sedete.

2 PP da dx del tenente seduto.

Tenente:

Rivera, dopo la sconfitta della India Muerta, si è ritirato nel Rio Grande do Sul. Ma quel paese ha poi smesso la

resistenza e Rivera è stato preso dai brasiliani e deportato a Rio de Janeiro...

3 La nave che veleggia nel fiume di notte, da sx, di spalle.

Dalla nave:

Poi i brasiliani sono diventati virtualmente nostri alleati e Rivera contava di tornare a Montevideo. Senonché il primo ministro Vasquez ha fatto pace con i seguaci del vostro amico Pacheco y Obes e Rivera non può rientrare. Ora le forze repubblicane sono guidate dal generale Medina...

4 Di spalle da dx il tenente, di faccia Peppino che ripone il libro su un tavolino ridendo.

Tenente:

E si dà per certo che Pacheco presto tornerà a Montevideo... Si parla di questo.

Peppino:

Politica! Che confusione! In Sud America temo più che altrove!...

5 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Ma il fatto che Rivera sia in disgrazia mi dà un'idea. Rivera che occupava il territorio repubblicano in Argentina è odiato dagli argentini e loro alleati, seguaci del tiranno Oribe...

6 Peppino di lato da dx si mette a scrivere una lettera. Il tenente in piedi sul fondo.

Peppino:

Scrivo una lettera al colonnello Lavalleja, che comanda

settecento uomini a Salto. Forse lo convinco a un abboccamento sulla nave francese *L'Eclair*...

Legato:

Andate, tenente. Scusate.

TAVOLA 74

1 Nella caserma, il colonnello Lavalleja, alto e rigido, di lato da sx, legge una lettera mentre sul fondo un soldato si allontana rigido, avendola consegnata. Soldati fanno esercitazioni sul fondo. Siamo in primavera inoltrata.

Lavalleja:

Bel furbo, questo colonnello!

2 Viso da sx di Lavalleja.

Lavalleja:

Mi scrive che non osa propormi di disertare ma perché ci incontriamo. E per cosa? Per brindare al suo presidente repubblicano che odio?

Legato:

Insiste che inglesi e francesi sono qui solo per proteggere i loro connazionali e non per interferire.

3 In CM di spalle da sx Lavalleja che va.

Lavalleja pensa:

(Caro Garibaldi, se credevi di prendere Salto a buon mercato, ti illudi. Non ti rispondo e mando questa lettera a Oribe!)

4 Un piccolissimo centro sul fiume. Peppino in CM da dx guarda il fiume, avendo accanto il tenente, un capitano e cinque uomini.

Peppino:

E così questa è Hervidero, a quindici miglia da Salto! Fate sbarcare Anzani dalla sua nave con i legionari italiani!

Capitano:

Subito!

5 In FI Peppino a sinistra e Anzani a destra.

Peppino:

Signor Anzani, io col grosso marcio su Salto, tu con qualche legionario tieni questo villaggio.

Anzani:

D'accordo, colonnello.

6 Peppino a cavallo viene avanti con cinque cavalieri, due centinaia di fanti, poi un centinaio di cavalieri, da sx, nella pampa, lungo il fiume da cui è visto. Muta.

TAVOLA 75

1 Di lato da dx in CLL le forze dei nostri che marciano e lungo di essi galoppa a spron battuto un legionario italiano, per raggiungere Peppino in testa.

Legionario:

Colonnello!

2 Il legionario di spalle da dx tira le redini di fronte a Peppino che ha alzato la mano a fermare i suoi.

Peppino:

Che succede, legionario?

Legionario:

Mentre voi marciavate, il nemico con il colonnello Lavallega ha assalito il villaggio.

3 PP da dx del legionario.

Legionario:

Il signor Anzani ha ordinato di non sparare finché non era a pochi passi, poi li ha ricacciati in disordine. Erano assai sgomenti, vi fa sapere il signor Anzani.

4 Viso da sx di Peppino che riflette con una mano sotto il mento.

Peppino pensa:

(Se tutto va bene, allora, avranno abbandonato Salto.

Anzani si intende di queste cose e se tiene a farmi sapere che il nemico era sgomento è possibile che addirittura perda la testa...)

5 Nella sterminata pianura di spalle da sx una banda di una cinquantina di irregolari a cavallo galoppa verso i nostri che sono di lato da dx e continuano a procedere sul fiume.

Peppino:

Questi devono essere i partigiani guidati dal quel bravo scozzese Mundell...

6 Dal davanti da sx Mundell, simpaticone, con fucile a bandoliera, sta a sinistra di Peppino, entrambi a cavallo e si stringono la mano.

Peppino:

Salve, Mundell, mi hanno parlato di voi a Hervidero. E' da Montevideo che non ci vediamo.

Mundell:

Salve, colonnello. Andiamo a prendere Salto, allora?

TAVOLA 76

1\2 Di spalle dall'alto da sx i nostri e gli irregolari di Mundell entrano da diverse vie nella città di Salto.

Peppino pensa:

(Sì, l'hanno abbandonata...)

3 In una casa, Peppino dietro un tavolo a vedere una carta, con accanto Mundell, e di fronte a lui di spalle da dx un capitano.

Capitano:

Colonnello, gli abitanti hanno evacuato la città. Restano solo alcuni brasiliani e alcuni sardi.

Peppino:

Bisogna fortificarla. Così terremo i collegamenti tra il territorio uruguayano e quello dei repubblicani d'Argentina.

4 Panoramica di Salto a destra, e della grande cascata sul fondo, da cui il nome Salto. Salto è cioè sotto la cascata, dato che il fiume viene dai monti.

Da Salto:

Colonnello, il nemico è sul fiume Itapebì, a quindici miglia a nord!

5 In FI Peppino a sinistra e Anzani a destra sono seduti a un tavolo a giocare a carte. Sul fondo di fronte a loro il solito tenente.

Peppino:

Molto bene. Siamo qui da ventuno giorni, abbiamo fortificato abbastanza Salto. Marceremo contro Lavallega.

6 In FI Peppino di lato da dx davanti a un fiume abbastanza grosso, una decina di metri, con corrente. Un uomo che vi è entrato sta al centro fiume e si indica al petto, per dire che l'acqua arriva fin lì.

Peppino pensa:

(Abbiamo marciato tutta la notte, e il fiume è impetuoso, i cavalli si spaventano... Ma non possiamo fermarci.)

TAVOLA 77

1 In CM dal fiume Peppino a destra e di fronte a lui un capitano e Mundell a cavallo.

Peppino:

Capitano, che gli uomini attraversino con le cartucchiere al collo. Mundell, coi vostri assalite i reparti che ci spiano.

Mundell:

Va bene.

2 In CM Peppino avanza coi suoi uomini con la spada in mano e il cappello a cilindro in testa. Sono in CM di lato da dx, duecento uomini, avanzano bagnati, hanno innestato la baionetta. Muta.

3 Peppino su un colle di spalle da dx e sotto l'accampamento nemico, con un centinaio di uomini inginocchiati con i fucili pronti. Muta.

4 Peppino in FI da dx con il cappello levato.

Peppino:

Avanti, alla baionetta!

5 In PP Peppino tranquillo a destra, di fronte a lui un capitano felice.

Capitano:

Colonnello, il nemico fugge, ma abbiamo preso parecchi prigionieri, un cannone, dodicimila cariche per fucili.

Abbiamo perso due uomini e cinque sono feriti.

6 Peppino in CM con Anzani cammina tra centinaia di civili che stanno ai lati, con carri, cavalli, bestiame. Sono da dx e Peppino è a destra di Anzani.

Anzani:

Sono gli abitanti di Salto che avevano seguito Lavallega...

TAVOLA 78

1 PP da sx dei due.

Anzani:

Vi è anche la moglie di Lavalleya con la famiglia e le famiglie di parecchi ufficiali e soldati, oltre a parecchi prigionieri inglesi e francesi.

2 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Rimandate tutte le famiglie al campo del loro generale Garzon.

3 Peppino e Anzani mangiano con la truppa in CM seduti su due massi la carne arrostita che tengono in un bastoncino, in CM da sx. Peppino sta a destra di Anzani.

Peppino:

Tempo fa, non ricordo chi, a proposito del fatto che l'assedio di Montevideo ricorda quello di Troia, disse che il rifiuto di Thibaud e dei francesi di battersi ricordava quello di Achille e i suoi mirmidoni...

4 Viso da dx di Peppino sorridente.

Peppino:

Scordando che Achille combatteva con i greci assediati, non con i troiani assediati. A ogni modo mi chiedo come chiamerebbero questa nostra escursione sull'Uruguay. La sortita dei troiani contro le navi greche?

5 Viso da sx di Anzani indifferente. SP Peppino sorridente.

Anzani:

Bah.

Peppino:

Signor Anzani, tu sei come me. Concreto.

6 In CL i due e altri soldati intorno che mangiano, il cuoco cucina pezzi di carne su una gigantesca graticola.

Anzani:

Io sono concreto, Peppino. Tu sei un poeta!

TAVOLA 79

1 Nella sua camera, Peppino appena sveglio di lato da sx ha di fronte il solito tenente che sta alla sua destra.

Peppino:

Che c'è tenente?

Tenente:

Colonnello, abbiamo preso un prigioniero. Ci ha raccontato che il generale Urquiza, quello che ha sconfitto Rivera all'India Muerta, ha avuto ordine di Rosas di soffocare la rivolta repubblicana in Corrientes...

2 Viso da dx del tenente.

Tenente:

Perciò marcia verso ovest. Ma prima di passare il fiume ha deciso di prendere Salto! E si vanta di passare il fiume sulle nostre navi. Ha detto ai suoi che noi abbiamo cuori di gallina.

Legato:

Si è unito all'esercito del generale Antonio Diaz e vengono. Sono tremila uomini!

3 In FI da sx Peppino si è alzato in piedi e si stiracchia.

Peppino:
Sta bene, tenente.

4 Peppino e Anzani a cavallo su una collina con qualche albero, in CM. E' estate.

Peppino:
Noi abbiamo seicentocinquanta legionari con trecento cavalieri or giunti al comando del colonnello Baez. Vengono dall'esercito uruguayano sotto Medina...

5 I due in CM sulla bella collina e sotto la città a mezzo chilometro.

Anzani:
Siamo tre a uno. E di nuovo assediati.

Peppino:
Toh, non ci avevo pensato. L'assedio è proprio una costante in guerra.

6 La città, con alcuni legionari italiani che sistemano un cannone davanti alle case. Di fronte la collina con qualche albero.

Dalla collina:
Bisognerebbe presidiare questa collina. Di certo Urquiza piazzerà qui dei cannoni...

TAVOLA 80

1 Viso da sx di Peppino rassegnato.

Peppino:

Ma non abbiamo abbastanza uomini per formare una linea difensiva dalla città fino a questo punto. Bisogna abbandonarla, purtroppo.

2 I due scendono al galoppo in CM da dx dalla collina.

Peppino:

Ma piazzerebbe qualche cannone in più presso dalle navi, davanti alle case. E fortificheremo tutte le case da questo lato.

3 I due in CM di spalle da dx galoppano verso la città, oltre la quale vediamo le navi alla fonda.

Peppino:

Gli risponderemo per le rime.

4 In CL sulla collina ci sono quattro cannoni che sparano, e due cannoni sono davanti alla città rispondendo bene al fuoco, infatti le palle raggiungono quasi i cannoni sulla collina. Muta.

5 Peppino in CM con Anzani nella piazza, dove pure è stato piazzato un cannone con davanti una difesa in pietre.

Peppino:

Usquiza continua a mandarci addosso reparti senza osare un assalto generale e fin'ora ha sempre ricevuto sconfitte...

6 Peppino cammina con Anzani guardando sul fondo dei soldati di guardia davanti a una barricata di pietre all'estremità della città, fanno un sopralluogo, di spalle da dx.

Peppino:

Però è penetrato di forza nel recinto del bestiame, portandocelo via. Ma scorda che abbiamo il controllo del fiume e possiamo procurarci carne come vogliamo.

TAVOLA 81

1 In PP due cannoni che sparano, sul fondo Peppino e Anzani.

Peppino:

Però ci ha ucciso due uomini. Maledizione.

Anzani:

Teniamo Salto da diciotto giorni, mi sembra uno scotto accettabile, colonnello mio.

2 Anzani, Peppino a capotavola a sinistra, e altri quattro ufficiali mangiano a una tavola in una casa, da destra arriva contento il solito tenente.

Tenente:

Colonnello, il generale Urquiza se n'è andato, ha passato il fiume sopra le cascate con altre barche, non le nostre!

3 Di spalle da dx Peppino, di faccia il tenente.

Peppino:

Bel colpo!

Tenente:

Però ha lasciato secondo un disertore settecento uomini.

5 PP da dx di Peppino che ride.

Peppino:

Quell'Urquiza è buffissimo. Lascia a assediarci meno uomini di noi. In quattro e quattro otto li debelleremo. Cominceremo con sortite...

6 Notte, Peppino a cavallo alla guida di duecento cavalieri con lunghe lance, con accanto il colonnello Baez, grandi baffi, vanno di lato da dx.

Peppino:

Fin'ora li abbiamo avviliti con continui assalti di cavalleria, portandogli via bestiame, stanotte gli diamo un'altra scrollata.

TAVOLA 82

1 L'accampamento degli assediati. Dalla pampa arrivano al galoppo sfrenato i duecento cavalieri con Peppino e Baez. Hanno le lance in posizione di attacco. Muta.

2 Nella sua camera Peppino a destra legge un libro e un marinaio da sinistra gli porge una lettera.

Marinaio:

Arrivo ora da Montevideo! Ho saputo che avete dato parecchie lezioni a quei poveri assediati.

Peppino:

Una lettera per me?

3 PP da sx di Peppino che legge.

Peppino pensa:

(Pacheco è tornato al potere, mi fa piacere per lui. Mi dà istruzioni sulle operazioni militari a Salto... mm.)

4 Viso sconvolto di lato da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(" Vostra figlia Rosita è morta; questo è quanto dovete sapere." No! No! No! Rosita, la mia Rosita, no, no, no!)

5 In FI da sx Peppino butta via la lettera furioso.

Peppino pensa:

(E quella canaglia di Pacheco me ne informa così, non è padre lui, e non lo sarà mai! No, no, no... Rosita, la mia piccola, no, no...)

6 Viso da sx di Peppino con le mani sul viso.

Peppino pensa:

(No, no, no... Piccola mia... Perché? Perché?)

TAVOLA 83

1 Peppino e Anzani a cavallo di lato da dx in CM camminano fuori dalla città ma sul suo lato, senza osare allontanarsi troppo. Peppino è a destra di Anzani.

Peppino:

Amici mi informano che Anita sta impazzendo. E io impazzisco al pensiero. Ci amiamo troppo.

Anzani:

Falla venire qui...

2 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Sì, ci stavo pensando. I rischi del viaggio sono grandi ma non resisto a saperla lontana, disperata e sconvolta. Pare sia morta di scarlattina... La mia piccola...

3\4 Dieci cavalieri uruguaiani arrivano in fila per due di lato da sx e dall'alto al centro di Salto, un marinaio è di guardia davanti a una casa.

Marinaio:

Avvertite il colonnello che arrivano dieci cavalieri!

5 In PP di spalle da dx Peppino di fronte all'ufficiale dei dieci cavalieri che lo saluta militarmente.

Ufficiale:

Siamo delle truppe del generale Medina. Vi informa che è a trenta miglia e viene a aiutarvi.

Peppino:

Ottimo!

6 Peppino da sx a cavallo va alla testa di centottanta suoi uomini in fila per due, e accanto a qualche distanza marciano cento cavalieri guidati da Baez, il quale sta a destra di Peppino.

Peppino:

Il minimo che possiamo fare, Baez, è andare incontro a tali rinforzi e scortarli. Vi pare?

TAVOLA 84

1 PP da dx di Baez, aria un po' vile.

Baez:

Come no! E centoottantasei vostri legionari e cento miei cavalieri mi sembrano una bella scorta!

2 Il fiume e il gruppo che avanza verso sinistra.

Baez:

All'orizzonte si vedono i soliti gruppuscoli di provocatori nemici a cavallo... Gli mando contro un po' dei miei volteggiatori.

3 PP di spalle da sx di Peppino e davanti la pianura con il fiume a sinistra con alberi fitti sulla sponda e una collina alta una decina di metri ma assai ripida dall'altro lato, e assai lunga.

Peppino pensa:

(Che calore estivo! Fortuna per Anzani che ha problemi alla gamba e non ci ha seguiti...)

4 In PP una casa diroccata, formata da quattro pali con paglia sopra, un muro rivolto verso la collina da cui dista quattrocento metri, il muro è lungo dieci metri e alto due metri. Dal fondo arrivano i nostri, fanteria e cavalleria. La collina corre sulla loro destra a quattrocento metri.

Peppino:

Nessuno è più bravo di voi americani in queste mosse e contromosse di volteggiatori, Baez.

Baez:

Sì, ma nessuno viene ucciso. E' un trastullo tra noi e il nemico...

5 PP di spalle da sx di Peppino che ha voltato il capo verso la collina sopra cui appaiono centinaia e centinaia di cavalieri nemici, e anche fanti.

Peppino:

Dio mio!

6 In CM da dx Baez e Peppino guardano verso la collina FC; dietro loro alcuni fanti tesi, pure guardano verso la collina FC.

Baez:

Sembrano migliaia e migliaia!

Peppino:

No, ma certo più di mille sono! Da dove spuntano, accidenti?

TAVOLA 85

1\2 Vignetta epica, dall'alto sulla bassa collina di dieci metri, quattro squadroni di duecento cavalieri l'uno, e trecento soldati, e sotto, a quattrocento metri, i nostri con lineette di sbigottimento in unico semicerchio su di loro.

Baez:

Ritiriamoci, colonnello!

Peppino:

Impossibile. Non c'è tempo. E lo faremmo con il morale scosso!

3 Di spalle da sx una decina di legionari in fila, e Peppino voltato indietro indica la casa diroccata davanti a loro.

Peppino:

Uomini, dietro il muro di quella casa!

4 Di spalle in CM i fanti corrono in ordine verso il muro della casa, di lato da dx, mentre la cavalleria di Baez è con le lance pronte a fronteggiare la cavalleria nemica che scende dalla collina. Muta.

5 Dietro il muro nell'angolo a destra sono quattro legionari che spiano dalla fine del muro stesso; è evidente che trattandosi del muro di una casa, non più lungo di dieci metri, non tutti i legionari sono addossati al muro, non ci sarebbe spazio, ma altri sono più in qua e si riparano inginocchiati a terra formando quindi un quadrato, di cui solo il muro è autentica difesa. Per ora vediamo solo il principio di questo quadrato a destra, con quattro legionari, uno inginocchiato e tre in piedi contro il muro, uno carponi e gli altri due sopra di lui.

Un legionario:

Accidente, che botte si danno! I cavalieri di Baez si portano bene.

6 Dall'altro lato del muro vediamo Peppino che guarda da sx con il suo ridicolo cappello.

Peppino:

No, fuggono verso Salto!

Peppino pensa:
(Vigliacchi!)

TAVOLA 86

1 Dall'alto la cavalleria nemica di lato da sx e da lontanissimo insegue nella prateria la cavalleria nostra che fila. Muta.

2 Dietro il muro Peppino in piedi su un sasso guarda oltre il muro, di spalle da sx. Accanto a lui altri legionari in attesa. Peppino pensa:
(Se aspetta che torni la cavalleria e ce la butta addosso, il loro capo ci annienta in un nulla.)

3\4 Totale dei duecento asserragliati dietro il muretto e formando un quadrato di dieci metri per dieci per difendersi sugli altri tre lati in caso di assalto da uno qualunque di questi lati o se circondati. La prima fila è inginocchiata, la seconda fila è in piedi.

Peppino pensa:
(Ma no...)

5 In CL da dx in infilata i fanti nemici avanzano con le baionette innestate ma in fila, uno accanto all'altro.

Peppino da FC pensa:
(I fanti vengono in fila, uno accanto all'altro.)

6 Viso da dx di Peppino voltato verso i suoi.

Peppino:

Uomini, la massima calma! Sparate solo a bruciapelo e poi mano alle baionette!

TAVOLA 87

1 Di spalle la lunga fila dei fanti nemici da dx e di fronte la casupola con la paglia sopra sostenuta dai quattro pali e il quadrato in vista. Sono a trenta metri. Muta.

2 Da dx alcuni fanti nemici sempre in fila sparano coi fucili. Muta.

3 PP da sx di Peppino che sbircia da sopra il muro.

Peppino:

Ottimo, ragazzi! Hanno cominciato a sparare ancora prima di essere a tiro! Sono nostri, ve lo assicuro!

4 PP di un giovane quattordicenne che suona la tromba spompato ma senza fermarsi, sul fondo i legionari dietro il muro in piedi su qualche pietra, uno svelle un po' di muro per portarlo alla sua altezza e mirare. Muta.

5 I fanti nemici di lato da dx continuano a avanzare verso il muro e il quadrato, sparando ancora quelli che non lo hanno ancora fatto, sono a cinque metri dal muro. Muta.

6 Di spalle un fante nemico e di faccia un legionario che scattando in piedi spara a bruciapelo. Vediamo la fiammata.
Muta.

TAVOLA 88

1 PP da dx di Peppino.

Peppino:

Bravi, ragazzi, così, a bruciapelo! Li state sterminando!

2 Di spalle da sx i fanti nemici si ritirano in disordine.

Uno dei nostri da fc da dx:

Evviva, si ritirano!

3 Viso da sx di Peppino sopra il muro.

Peppino pensa:

(Ecco, si riorganizzano. Tentano un altro affondo... Cos'è è questo rumore?)

4 Una ventina di cavalieri uruguaiani galoppa in CM da sx verso il muro.

Dal muro:

Sono una ventina dei nostri cavalieri!

5 In FI l'ufficiale che li comanda scende agile da cavallo di fronte a Peppino che sta a sinistra.

Ufficiale:

Colonnello, siamo tornati almeno noi! Ci vergognavamo troppo a abandonarvi!

Peppino:

Ben fatto, amico mio! E ce ne voleva coraggio, dato la situazione, ma ce la caveremo, vedrete!

6 Viso da sx di Peppino che guarda oltre il muro.

Peppino pensa:

(E' compito del comandante dare sempre entusiasmo. Ma credo che le speranze di salvezza siano pochine...)

TAVOLA 89

1 PP del ragazzo che suona la tromba spomandosi comico e Peppino sul fondo.

Peppino:

Con il nostro coraggioso Rosso che si spompa alla tromba tutti a cantare l'inno uruguaiano!

2 Da dx arrivano di nuovo i fanti nemici in fila uno accanto all'altro e qualcuno già spara. Muta.

3 Viso da sx di Peppino.

Peppino pensa:

(Al solito non resistono alla tentazione di sparare subito nell'illusione di sortire chissà che effetto e di nuovo saranno alla mercè dei nostri a bruciapelo e delle nostre baionette. Bene.)

4 In CM dall'alto una decina di fanti nemici di spalle da sx addosso ai legionari che formano questo lato del quadrato,

a sinistra del muro, che gli sparano contro a bruciapelo.
Due si azzuffano rotolando a terra come ragazzini. Muta.

5 PP da dx di Peppino che sbandiera il cappello.

Peppino:

Ottimo, ragazzi! Si ritirano di nuovo!

6 Di spalle da dx un fante nemico si avvicina sventolando una bandiera bianca nella mano. Sul fondo il muretto. Molti corpi a terra ma al solito non li facciamo vedere bene e potrebbero essere anche sacchi o vestiti o altro. Sono una ventina.

Fante:

Il generale Gomez vi offre la resa!

TAVOLA 90

1 PP di spalle da dx di Peppino e di faccia due legionari.

Peppino:

Voi due che tirate bene, bucatemi quel fazzoletto.

2 Il fazzoletto bucato da due pallottole. Muta.

3 Di spalle da sx il fante nemico se la dà a gambe buttando all'aria il fazzoletto.

4 Viso da sx di Peppino sopra il muretto.

Peppino pensa:

(Ma appena rientra la cavalleria saremo del tutto circondati.
Sei a uno!)

5 Peppino da dx voltato verso i suoi.

Peppino:

Ragazzi, vedo che il nemico ha talvolta fucili migliori dei nostri. Raccogliete tutte le armi e le munizioni dei caduti...

6 Viso da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(Il dramma forse più grave è la sete. C'è un caldo terribile e non abbiamo un filo d'acqua...)

TAVOLA 91

1\2 Dall'alto, i duecento circondati torno torno, oltre il muretto stanno i fanti, sui tre lati la cavalleria.

Peppino pensa:

(E eccoci circondati!)

3 In CM i duecento, ora centosettanta, ma i morti e i feriti sono semi nascosti, asserragliati calmi, e Peppino che li arringa dalla pietra.

Peppino:

Italiani, sono tanti ma noi abbiamo un sacco di esperienza.
E l'esperienza vince!

4 CM di tre italiani duri, con le labbra un po' spaccate, e qualche goccia di sudore per il caldo.

Un italiano pensa:

(E' vero! Di sicuro vinceremo!)

Un altro pensa:

(Quando Garibaldi dice che si vince non ho mai sentito dire che non si vince!)

5 Dei cavalieri sul fondo scendono per unirsi ai fanti.

Peppino da FC pensa:

(Parte dei cavalieri smontano per unirsi alla fanteria. Hanno paura di assalirci a cavallo. Buon segno.)

6 Una cinquantina di cavalieri avanza al galoppo di lato da dx con le lance puntate.

Da FC da destra:

Arrivano cinquanta cavalieri da sinistra! Sparate al mio ordine, quando saranno a meno di dieci metri! E calma, amici.

TAVOLA 92

1 Viso di Peppino che urla da dx.

Peppino:

Ora!

2 Le canne dei fucili puntate, quelle giù e quelle su. Muta.

3 I cavalieri da sx ora fuggono via, ma una ventina di cavalli sono senza cavalieri segno che sono caduti.

Peppino da FC:

Magnifica scarica, amici! Li abbiamo dimezzati!

4 Un cavaliere si avvicina al galoppo da sx con una torcia in mano. Muta.

5 Il cavaliere di lato da sx lancia una torcia verso il tetto di paglia. A una decina di metri stanno i nostri, la fila opposta al muro.

Uno dei nostri:

?

6 La torcia casca a terra, perchè il tiro è corto.

Uno dei nostri da FC:

Vuole bruciare il tetto! No, tiro corto! Facciamogli saltare le cervella a quello sfacciato!

TAVOLA 93

1 FI da dx di Peppino con una mano levata.

Peppino:

No, è un valoroso, ragazzi, ragazzi, é della nostra razza!

2 Il cavaliere cavalca verso di noi e dietro alcuni coi fucili puntati nel nostro quadrato senza sparare.

Un legionario pensa:

(Fortunato!)

3 Dall'alto la fanteria attacca dal davanti mentre la cavalleria attacca da destra.

Peppino:

Ci attaccano da due lati. Non da ogni lato perché temono il fuoco incrociato!

4 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Calmi, come al solito, ragazzi. E come al solito gli daremo una bella ripassata.

5 In CM Peppino e i fanti contro il muro e quelli subito ai lati.

Peppino:

A voi che avrete a che fare coi fanti non dico niente, sapete come comportarvi.

6 Di spalle da dx Peppino e sul fondo la fila sinistra del quadrato. (Sinistra rispetto a Peppino).

Peppino:

Voi che dovete vedervela coi cavalieri aspettate il mio ordine, al solito!

TAVOLA 94

1 I cavalieri arrivano dal davanti da dx con le lance puntate.

Peppino da FC pensa:

(E di nuovo ci troviamo assediati! Che strano pensiero mi prende all'improvviso...)

2 Peppino da dx.

Peppino:

Fuoco!

3 Un cavaliere continua la marcia da dx. Muta.

4 Il giovane trombettiere di faccia da dx ha un'espressione stupita e la tromba in bocca. Muta.

5 Viso da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(No! Quel cavaliere ha trafitto con la lancia il ragazzino con la tromba! Quattordici anni...)

6 Il cavaliere è impacciato con la lancia e il ragazzino gli arriva addosso di spalle da sx tirando di tasca un coltello. Muta.

TAVOLA 95

1 Il ragazzino tira giù il cavaliere e ruzzolano verso il suolo mentre il cavaliere tira fuori la spada. Muta.

2 Un legionario accorra con la baionetta innestata da sx. Muta.

3 Viso da sx del legionario che con aria furiosa sta per colpire verso il basso con la baionetta.

Legionario pensa:

(Il ragazzino è morto! Ma accidenti che morso gli ha dato sulla coscia! Aveva buoni denti! A te!)

4 In CM i duecento sempre come prima. Tranne che ora sono centocinquanta. Tra loro stanno i morti e i feriti, semi nascosti. Muta.

5 Viso da dx di Peppino con due gocce di sudore e le labbra spaccate.

Peppino pensa:

(Che sete! Poveri giovani... Ma nessuno si lamenta, grazie a Dio. In questi casi i lamenti non servono.)

6 Il fiume è sul fondo oltre una macchia d'alberi, dopo un chilometro di terreno scoperto, i nostri sotto la tettoia e i nemici su tre o quattro lati.

Dalla tettoia pensato:

(Sono nove ore che combattiamo, ma è quasi sera...)

TAVOLA 96

1 Viso da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(Il fiume è a mezzo miglio. Se lo raggiungiamo, tra le macchie d'alberi che stanno lì, saremo molto più pericolosi e forse ce la caveremmo.)

2 In CM i nostri centocinquanta.

Peppino:

Occhio, amici! Altri due assalti, questa volta la cavalleria ci aggredisce dalla mia destra. Ci comportiamo come al solito...

3 Semi oscurità, sono circa le otto e mezza. A terra ci sono qualche paio di centinaia di corpi che ora ci sono resi confusi dalla oscurità.

Peppino:

E' il momento di filare. Naturalmente non lasceremo indietro nemmeno un ferito...

4 PPP da sx di alcuni legionari.

Un legionario:

No, nessuno, colonnello.

5 Peppino da dx.

Peppino:

I feriti leggeri davanti, gli altri in due colonne con i feriti più gravi in mezzo. Quelli incolumi a fare da retroguardia con la baionette innestate. Io sarò con loro. Avanti verso il fiume.

6 PP da sx di un legionario con la testa fasciata e senza una manica, evidentemente usata per fasciarsi.

Legionario:

Un momento, colonnello!

TAVOLA 97

1 Il legionario parla nell'orecchio di Peppino, che è da dx.

Legionario:

Ci sono due feriti con gli intestini all'esterno. Non possiamo portarli né lasciarli qui. Li tormenterebbero prima di sgozzarli.

2 I due si guardano, Peppino a sinistra a occhi chiusi. Il legionario teso a destra.

Legionario:

Bisogna ucciderli.

Peppino:

Fatelo, tenente. Il cielo ve ne renderà merito.

3 Nella penombra due fuochi di due spari.

Spari:

BANG BANG

4 Il gruppo in CM da sx e dall'alto avanza. Muta.

5 In CM da sx la retroguardia con Peppino.

Peppino pensa:

(La mia solita fortuna! Sono il solo quasi degli ufficiali a non essere ferito! Ma quasi tutti gli uomini sono feriti...)

Da FC:

Occhio, camerati! Ci assale la fanteria!

6 PP da dx di Peppino che spara con la pistola puntata.

Peppino:

Con calma, con calma.

Sparo:
BANG

TAVOLA 98

1 Nella penombra tre corpi a terra e lontano i nostri da sx di spalle che si allontanano verso gli alberi a duecento metri.

Peppino:

Gli ufficiali Scarrone, Saccarello il maggiore, e Traversi, qui con me!

2 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Mettetevi alla mia sinistra, voi che siete i soli ufficiali senza ferite. Temo che ora arrivi un attacco della cavalleria da qui.

3 Un ufficiale ne porta appeso quasi al collo un secondo assai ferito, sono da sx.

Peppino da FC da sinistra:

Ah, no, Saccarello, tu no, continua a portare tuo fratello, Saccarello il minore.

4 Nella penombra da dx avanza al galoppo la cavalleria, una cinquantina di uomini, con le lance puntate. Muta.

5 Da sx Peppino con la pistola puntata e accanto a lui in ginocchio una trentina di legionari, qualcuno con il braccio o la testa fasciata, dietro costoro in piedi una altra trentina

di legionari.

Peppino:

Calmi, naturalmente.

6 I fucili che sparano da sx. Muta.

TAVOLA 99

1 In PP gli alberi e il gruppo sta arrivando da sx, davanti ci sono tutti feriti, qualcuno con il bastone, qualcuno con il braccio appeso, altri con la testa o il petto fasciati, ma con il fucile in mano.

Uno:

Siamo agli alberi del fiume!

2 Un ufficiale con il petto fasciato, da sx.

Ufficiale:

Il fiume! Ragazzi, bevete a turno, prima quelli davanti, poi man mano mentre gli altri fronteggiano il nemico! Intesi?

3 Nell'acqua una ventina di legionari bevono disperatamente. Da sx in CM. Muta.

4 In PP da sx Peppino che beve con la mano. Muta.

5\6 I feriti gravi al centro, alcuni sorretti dai compagni semi sani sui lati, altri appoggiati a due bastoni, alcuni portati in spalle. Sono da sx. Peppino è sul fondo nella retroguardia. Sono tra gli alberi.

Peppino:

Calma, amici. Eccoli di nuovo.

TAVOLA 100

1 Di lato da sx Peppino e gli altri accanto a lui, una ventina di uomini, hanno le baionette innestate e aspettano l'assalto della fanteria FC. Muta.

2 La fanteria nemica arriva da dx. Una ventina di uomini. Muta.

3 In CM da dx il nostro gruppo continua a avanzare nel buio, tra gli alberi.

Peppino da FC dal fondo:

Di nuovo si ritirano. Sono quasi decimati e tra gli alberi ci temono assai di più. Tra un paio di miglia siamo a casa.

Forza!

4 Le case di Salto, dal fondo arrivano i nostri.

Peppino riconoscibile dietro tutti per il cappello.

Peppino pensa:

(Uff! Quattro ore per fare tre miglia!)

5 Da dx alcuni legionari che marciano felici, increduli di essere salvi.

Un legionario pensa:

(Incredibile quello che abbiamo fatto. Ma sarà vero?)

Un legionario pensa:

(Chi ci crederà?)

6 Di lato da sx una decina di legionari che avanzano.

Un legionario pensa:

(E' stata una cosa assurda... Uscirne vivi, dico. Che fortuna!
Che fortuna!)

Un altro pensa:

(Salvi... Salvi...)

TAVOLA 101

1 Viso da dx di Peppino.

Peppino pensa:

(Mai ho partecipato a una battaglia così. Nemmeno mai ho
sentito di una battaglia così.)

2 Di spalle da dx dal fiume il gruppo che marcia verso la
città vicina. Peppino chiude quasi la fila con altri.

Peppino pensa:

(Non credo che i romani abbiano mai vissuto un'avventura
così. Ma certo se l'avessero vissuta penso che sarebbero
fieri.)

3 Peppino viene abbracciato da Anzani che sta a destra, i
due in FI.

Anzani:

Peppino! Siete salvi!

Peppino:

Signor Anzani, abbiamo però perso trenta uomini, e
cinquanta sono i feriti.

4 Nella strada della città i nostri camminano di lato da dx.
Dietro a tutti Peppino e Anzani.

Peppino:

E credo che i cavalieri di Baez nello scontro con la cavalleria abbiano avuto altri venti morti.

Anzani:

Quel Gomez ha mandato messi nel pomeriggio a chiederci la resa dicendo che eravate morti.

5 I due da sx.

Anzani:

Ho risposto di andarsene. E ho respinto un attacco.

Peppino:

Manda a chiamare i due medici francesi che stanno sulla loro nave.

6 Da due case escono due donne che vanno verso i feriti.

Una donna:

Portate alcuni feriti a casa mia.

Altra donna:

Pure da me!

TAVOLA 102

1 In CM Peppino si è coricato vestito sul letto, con il dorso della mano sulla fronte, da sx.

Peppino pensa:

(Alcuni dei feriti sono gravissimi, dicono i medici. A quel sergente di Nizza hanno tagliato la gamba senza anestesia...)

2 In CL Peppino a cavallo con sei carri, un'altra decina di cavalieri, sono vicino alla tettoia.

Peppino pensa:

(Stanotte sono arrivate le truppe di Medina e Gomez e i suoi hanno sloggiato...)

3 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Come vedete ci sono ancora uomini vivi. Prendete sia gli amici che i nemici, cureremo anche loro.

Legato:

Pure i morti, prendeteli tutti!

4 In CM Peppino da solo con il cappello in mano davanti a un tumulo di pietre con sopra una croce sulla collina.

Peppino pensa:

(Abbiamo sepolto tutti insieme, amici e nemici, non credo che se la prenderanno. E ogni tanto vengo quassù, su questa collina...)

5 Sulla croce è inciso 8 febbraio 1846.

Peppino da FC pensa:

(Non cederei il mio ruolo di legionario italiano per nulla al mondo. Mai mi sono sentito tanto fiero!)

6 Inizio autunno, sul molo di Salto, Anita e Peppino si abbracciano, vicino a Anita una valigia, Peppino è leggermente di spalle, dall'alto da sx.

Peppino:

Anita, finalmente sei arrivata!

TAVOLA 103

1 I due camminano da dx, un attendente porta la valigia,
Anita è a destra di Peppino.

Peppino:

I bambini come stanno?

Anita:

Benissimo. Li ho lasciati con la vicina, le sono assai
affezionati.

2 I due in PP da dx.

Peppino:

Si era accorta che stava per morire? La nostra Rosita, dico.
Si era accorta? Cosa diceva?

Anita:

Non si lamentava, mi supplicò di non addolorarmi, che ci
saremmo ritrovate presto, senza più dividerci. Era proprio
figlia tua, Peppino, sì, con il tuo coraggio.

3 PP da sx i due.

Peppino:

O meglio il tuo, Anita. E aveva ragione. La rivedremo.
L'anima nostra è immortale, c'è qualcosa di infinito che fa
funzionare l'universo...

4 Totale dall'alto della città e la grande cascata con il fiume
sopra di essa.

Dalla città:

E questa vita ne è una scintilla!

5 PP da dx di Anita.

Anita:

Ci sono molte lettere per te. Hai compiuto una cosa grandissima, dicono tutti, a Montevideo. Davvero era tanto brutto?

6 Viso da sx di Peppino che ride.

Peppino:

Erano milledueceno uomini, di cui novecento cavalieri, Anita. Forse qualche centinaio in meno, ma non oltre. E noi centottantasei legionari italiani e diciassette gloriosi cavalieri uruguaiani.

TAVOLA 104

1 I due da dx.

Anita:

I tuoi amici dicono: "Altro che Troia!" Cos'è questa Troia? Sempre quella storia antica?

Peppino:

Sì. Sono orgogliosi di noi, allora?

2 I due entrano di spalle da dx in una casa.

Anita:

Gli italiani? Ammattiscono per voi! I giornali non parlano d'altro. Ma penso che le lettere te lo diranno. E avete sbaragliato del tutto la fanteria?

3 I due entrano in casa, da sx.

Peppino:

Quasi del tutto. Avessi visto gli atti di valore individuale, Anita... Cose inconcepibili...

4 Peppino in CM seduto a un tavolino con un sacco di corrispondenza davanti, ha aperto una busta. E' da sx.

Peppino pensa:

(Mm.)

5\6 Nella piazza Peppino è in piedi a destra su una seggiola e di fronte a lui sono schierati i centoquaranta legionari in tunica rossa, in quattro battaglioni. Pure Peppino per la prima volta ha la tunica rossa. Accanto a lui, alla sua destra sta Anzani. Davanti ai battaglioni stanno gli ufficiali. Tra i legionari molti sono bendati, alla mano, alla fronte, al braccio, qualcuno si appoggia a un bastone, ma stanno diritti. Peppino ha in mano una carta.

Un legionario pensa:

(Ha indossato la tunica rossa)

Tutti i legionari insieme, un balloon zigrinato:

Evviva il generale!

TAVOLA 105

1 PP da sx di Peppino.

Peppino:

Grazie, amici. Sì, mi hanno fatto generale a Montevideo. Ma ecco cosa ci scrivono dal governo...

2 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Noi tutti siamo benemeriti della Repubblica. Le parole "Gesta dell'8 febbraio 1846" devono essere scritte in lettere d'oro sulla bandiera della legione...

3 In PP da dx un legionario tutto borioso con il mento in su un po' ridicolo.

Peppino da FC:

"I nomi di coloro che combatterono quel giorno, dopo la partenza della cavalleria, devono essere iscritti in una lapide nel palazzo del governo, con i morti. Le famiglie riceveranno una pensione doppia rispetto al normale..."

4 Viso da sx di Peppino impassibile.

Peppino:

"Per loro sarà istituito uno scudo da portare sul braccio sinistro, con l'iscrizione, contornata dall'alloro in oro: 'Invincibili combatterono l'8 febbraio 1846'..."

5\6 Da dx i reggimenti schierati.

Peppino da FC:

"Fino a quando un altro reparto dell'esercito non compirà un fatto d'armi altrettanto glorioso la legione italiana terrà la destra durante le sfilate della fanteria..."

TAVOLA 106

1 In CM il centro della città con astanti che ascoltano il discorso.

Peppino:

"Tale decreto sarà pubblicato negli Ordini Generali a ogni anniversario dello scontro."

2 Viso da sx di Peppino.

Peppino:

Ci sono poi molte poesie, articoli che leggerete per conto vostro. Ma voglio leggervi una frase che scrive l'ammiraglio francese Lainè. Noi siamo repubblicani e non amiamo Napoleone ma amiamo il valore espresso dalla grande nazione francese...

3\4 Nella bella giornata estiva panoramica della città con gente assiepata ovunque a sentire.

Peppino:

"La battaglia di San Antonio, come è chiamato quel luogo, è una battaglia di cui i soldati della Grande Armée, che una volta dominò l'Europa, sarebbero potuti andare orgogliosi."

5 I legionari applaudono, urlano, certi gettano il cappello.
Muta.

6 In FI da dx Anzani indignato, Peppino scende dalla sedia.

Anzani:

Non gli abbiamo detto di abbandonare la posizione di attenti!

Peppino:

Lasciali fare. Sono ragazzi.

TAVOLA 107

1 In camera da letto, Peppino sfila la tunica rossa così vediamo appunto che si sfila dalla testa, non è una camicia, sta a sinistra mostrando il suo corpo tarchiato con spalle tonde e robuste. A destra sta Anita seduta sul letto.

Anita:

Come è lussuosa questa casa. Non siamo abituati...

2 Peppino a dorso nudo prende una camicia bianca da un cassetto.

Peppino:

E' una semplice casa borghese. Questa ho trovato per l'alloggio e questa ho preso.

Peppino:

I ragazzi erano contenti che portassi la tunica rossa...

3 Peppino da dx infila la camicia bianca.

Peppino:

Ma non sono solo il capo della legione italiana, sono anche il capo della flotta, e debbo essere buon politico.

4 In CM i due, Peppino infila sopra la camicia la sua solita tunica blù. Anita seduta sul letto a destra.

Peppino:

Per fortuna le donne di qui stanno ben curando i convalescenti e questo gli fa più bene di qualsiasi medicina. Ma tanti feriti sono morti, maledizione!

5\6 I due in FI da sx, Peppino seduto sul letto a destra di Anita, le ha preso le mani e le tiene tra le sue.

Peppino:

Ho pensato questo, mia amata...

TAVOLA 108

1 La casa con un legionario di guardia davanti.

Dalla casa:

In guerra chi combatte per una bella causa, per il giusto ideale, è assediato dagli schiavi terribili della tirannia...

2 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

A volte si lotta sul posto, altre volte si fanno sortite, come si faceva in quella guerra di Troia...

3\4 Visi dei due che si guardano, Anita a destra.

Peppino:

Ma anche nelle sortite puoi ritrovarti assediato. E allora devi essere bravo a richiamare negli uomini lo spirito della calma.

5 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Allora vedi che tutti gli assediati della libertà fanno faville.

6 In CM i due da sx.

Anita:

Ma è la tua presenza, Peppino, a trasformare questi uomini in leoni. Lo sanno tutti.

Peppino:

Non mi piace questo discorso, Anita! Gli italiani si battono bene anche senza di me, ma certo gli servono dei buoni, ma sì, dei buoni comandanti, è sicuro...

TAVOLA 109

1 In CM da dx i due.

Peppino:

Ma perché ti faccio questo discorso? Perché anche il mio cuore è sotto assedio, Anita.

Anita:

?

2 La flotta di Peppino in CM da lontano sul fiume, una ventina di navi.

Dalla città:

Da quando ti ho incontrata, selvaggia figlia del continente, mi sento io pure più inselvaticito e più libero nello spirito di quanto non fossi prima.

3 Viso da sx di Anita sospettosa.

Anita:

E' una cosa buona quella che dici? Non approfittare che io non capisco tutte le parole, Peppino.

4 La casa dall'esterno, Anzani va verso il legionario di guardia.

Dalla casa:

E' una cosa buonissima, Anita. Voglio dire che mi rendi più schietto e vivace, mia cara. E sono felice che sei venuta da me nel triste momento che ci è capitato...

5 In PP da dx Peppino.

Peppino:

A volte mi fai scenate di gelosia che mi esasperano, non sono uomo da tollerare davvero soprusi, Anita. E altre cose del tuo carattere pure mi lasciano irritato. Come del mio carattere a te.

6 Viso da dx di Peppino.

Peppino:

Ma il mio cuore nonostante quei pensieri è assediato dal desiderio di appartenerti completamente.

TAVOLA 110

1 I due in FI da sx.

Anita:

Vuoi dire che il tuo cuore non mi appartiene ancora?

Peppino:

Fino in fondo, in modo assoluto e perfetto, solo da ora, Anita. Forse la morte di Rosita ha del tutto rotto le difese ma come vedi mi sono convinto a farti venire qui, in zona di guerra!

2 I due in PP da dx si guardano innamorati.

Peppino:

Ti salutai la prima volta con parole proterve. Ora in questo momento di comune dolore ti dico con tutto il cuore di contare sempre su di me, Anita, con la certezza che il mio è un amore immenso.

3 Di spalle da dx Peppino ci copre con la testa Anita che lo sta baciando e gli tiene le mani sulle spalle. Muta.

4 Dalla porta nel salotto fa capolino il legionario di guardia.

Legionario pensa:

(Non si sente niente. Non me la sento di chiamare.)

5 In FI sulla soglia, all'esterno, il legionario a sinistra, Anzani a destra.

Legionario:

Mi dispiace, signor Anzani. Il generale e la signora Garibaldi secondo me stanno in conversazione intima. O riposando.

Anzani:

E va bene. Tanto non era importante.

6 In CM dall'alto di spalle da sx la figurina di Anzani che cammina nella strada assolata e solitaria della città. Ha lineette di indignazione attorno al capo.

Anzani pensa:

(Me la cavo io con quei lavativi che si sono presentati tardi alle esercitazioni! Li metto ai ferri! E poi più tardi vediamo!)

Fine del settimo episodio.

